

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
E TECNICA

“ETTORE MAJORANA”



Sede di Cernusco sul Naviglio

Sede coordinata di Melzo

www.ipsiacernusco.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(P.O.F.)

Anno scolastico 2015-2016

approvato dal Consiglio d'Istituto il 19/01/2016

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Emilio Ferrara

Coordinatore di ricerca e redazione

Prof. Michele Cantillo

Indice delle sezioni

1.	Il piano dell'offerta formativa	pag. 3
2.	Presentazione e finalità dell'Istituto	pag. 4
3.	Gli indirizzi di studio della nostra scuola	pag. 7
4.	Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 22
5.	Piano di miglioramento	pag. 23
6.	Risorse digitali	pag. 26
7.	L'alternanza scuola lavoro	pag. 29
8.	Scelte organizzative e gestionali	pag. 34
9.	Scelte educative e didattiche: Curricolo d'Istituto, programmazione formativa ed educativa, valutazione e certificazione delle competenze	pag. 42
10.	Bisogni educativi speciali ed inclusione	pag. 53
11.	Progetti e reti territoriali per l'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 57

Costituiscono **allegati del POF 2015/2016**, visionabili nell'area Didattica/Offerta Formativa del sito dell'Istituto www.ipsiacernusco.gov.it:

- **Piano di Miglioramento (PdM);**
- **Curricolo verticale d'Istituto;**
- **Organigramma di istituto;**
- **Griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti;**
- **Modello di certificazione delle competenze di base relativa all'assolvimento dell'obbligo scolastico;**
- **Modello di Piano Formativo Personalizzato (Alternanza scuola lavoro).**

1. Il piano dell'offerta formativa

FINALITA'

Il Piano dell'offerta formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola e definisce il patto educativo tra gli studenti, il personale scolastico, i genitori, gli enti pubblici e privati. Il POF, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale, promuove l'integrazione del percorso formativo con la realtà territoriale rispondendo ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; permette di innalzare il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze.

Il POF è il documento fondamentale dell'Istituto "Ettore Majorana", rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Principi ispiratori su cui si basa il POF sono la promozione dell'autonomia e della responsabilità della persona, il rispetto e valorizzazione delle differenze (culturali, di genere...), la solidarietà e il senso di appartenenza comunitario, l'eguaglianza e la legalità. I risultati del Rapporto di autovalutazione, confluiti nel RAV, offrono una pista di lavoro ben delineata e sono alla base del Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del POF, ed in armonia con le iniziative progettuali in esso esplicitate.

Linee guida del POF sono: l'attenzione allo studente, attraverso offerte integrate che favoriscono lo star bene con se stessi e gli altri; l'attenzione alla qualità didattica orientata a sviluppare conoscenze e capacità critiche; l'organizzazione della didattica improntata su conoscenze sia tecnico-pratiche che logico-teoriche; l'attuazione di strategie per il raggiungimento della consapevolezza di sé, ricerca della propria identità e promozione dell'autonomia; l'attenzione alle caratteristiche del tessuto sociale-economico del territorio nel processo educativo didattico; il potenziamento della padronanza delle nuove tecnologie didattiche; il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Il POF è articolato dal punto di vista organizzativo in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, deve consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- Consolidare i progetti relativi agli allievi con B.E.S. (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri);
- Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- Arricchire i Laboratori Permanenti con i quali si concretizza il nostro curriculum, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- Attivare lo sportello di consulenza didattica, in orario extracurricolare con docenti individuati sulla base delle esigenze formative dell'Istituto, di supporto per gli alunni di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate

carenze disciplinari o che vogliono approfondire la propria preparazione;

- Realizzare l'Alternanza Scuola-Lavoro attraverso percorsi combinati di stage lavorativi presso aziende e imprese locali;
- Favorire il rapporto con il territorio;
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti.

2. Presentazione e finalità dell'Istituto

Indice della sottosezione 2	
2.1 Storia dell'Istituto	pag. 4
2.2 La lettura del territorio	pag. 5
2.3 Vision e Mission	pag. 6

2.1 Storia dell'Istituto

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "E. Majorana" di Cernusco S/N (IPSIA di Cernusco S/N) costituisce, con la sede coordinata di Melzo, un polo per l'istruzione professionale votato alle esigenze di formazione dei giovani, e rispondente alle caratteristiche proprie del mercato produttivo dell'area nord-est di Milano nell'attuale contesto socio-economico.

L'IPSIA di Cernusco S/N è operante dal settembre 1984. Avendo rapidamente soddisfatto le esigenze economiche e sociali della zona nord-est di Milano, con l'introduzione di corsi di alto contenuto tecnologico, l'Istituto si è rapidamente ampliato, con una sede coordinata a Gorgonzola (trasferita successivamente a Cassina de' Pecchi/S. Agata, e quindi integrata nella struttura di Melzo).

Dall'anno scolastico 2000-2001, l'IPSIA di Cernusco S/N ha acquisito come sede coordinata l'Istituto professionale di Melzo, con il quale ormai eroga in modo integrato i suoi servizi al territorio, costituendo un polo formativo integrato e sinergico.

L'Istituto Professionale di Melzo nacque come Istituto autonomo con decreto del Presidente della Repubblica del 14 luglio 1960, con la denominazione di Istituto Professionale di Stato per le industrie alimentari. Successivamente è diventato prima sede coordinata dell'IPSIA di Vimercate e quindi ora sede coordinata dell'IPSIA "E. Majorana" di Cernusco S/N.

Dall'anno scolastico 2003-2004 l'Istituto è stato uno dei primi a livello nazionale ad aderire alla sperimentazione di modifica dei profili professionali proposta dal Ministero della Pubblica Istruzione, denominata "Progetto 92". Con la Regione Lombardia ha attuato, a partire dall'anno scolastico 1990-1991, il Progetto Intesa permettendo agli allievi di avvicinarsi al mondo della produzione e poter seguire stages aziendali, consentendo in tal modo di ottenere dopo la maturità, la "qualifica di secondo livello".

Nella sede di Cernusco, ai corsi di Qualifica/Post qualifica in campo elettrico ed elettronico, si sono aggiunte, a partire dal 1995 due nuove qualifiche/post qualifiche professionali, nel campo delle telecomunicazioni, e dell'abbigliamento/moda. Anche la sede di Melzo, ha progressivamente introdotto nuovi profili professionali che hanno consentito il conseguimento dei diplomi di Tecnico delle Industrie Meccaniche, Tecnico dei Sistemi

Energetici e Tecnico Chimico e Biologico.

Oltre che con i soggetti esponenziali del territorio, l'Istituto ha partecipato a partnership e scambi culturali con scuole europee (Polonia, Francia, Romania e Lituania) con il **Progetto Comenius**. Anche in questo momento, è impegnato con il **Progetto internazionale Maths Erasmus+** come descritto in modo dettagliato più avanti.

L'offerta formativa dell'Istituto è stata significativamente alterata con l'entrata in vigore, a partire dal 2010-11, della riforma "Gelmini" della scuola secondaria superiore. I Corsi precedentemente menzionati di "Operatore/tecnico" di settore, sono confluiti nei nuovi Indirizzi post-riforma, caratterizzati -nelle intenzioni del Legislatore- dalla loro riaggregazione per ampi ventagli di competenze "trasversali" a più ambiti produttivi.

Si è cercato in tal modo di promuovere una maggiore polivalenza professionale dello studente-lavoratore, in un mercato sempre più caratterizzato da volatilità, mutevolezza, flessibilità.

I Corsi delle sedi di Cernusco S/N e di Melzo sono stati così ricompresi nel settore "Industria e Artigianato" dell'Istruzione Professionale Statale, e differenziati nei due grandi indirizzi di:

- **Manutenzione ed Assistenza Tecnica** (dove sono confluiti i Corsi in campo elettrico, elettronico e meccanico);
- **Produzioni Industriali e Artigianali** (dove sono confluiti i Corsi in campo chimico-biologico e dell'Abbigliamento moda);

Dall'anno scolastico 2013-2014 sono state attivate due ulteriori offerte formative (v. riquadro pag. 7):

- **Corso di Istruzione Tecnica Industriale Statale.**
- **Corsi di istruzione e formazione professionale ad ordinamento regionale (IeFP) triennali;**

2.2 La lettura del territorio

Il sistema dei trasporti è caratterizzato dalla linea metropolitana M2 che collega Milano a Gessate con tre stazioni sul territorio di Cernusco sul Naviglio e con il passante ferroviario che collega Melzo con altrettanti altri comuni e con la stazione di Milano Porta Garibaldi, facendone un punto di riferimento per molti Comuni. I collegamenti con gran parte dei comuni delle zone sono assicurati da linee automobilistiche assestate sulla metropolitana (da Gessate, fermata capolinea della metropolitana 2, si diramano più linea ATM verso l'Adda).

Le attività produttive riguardano di prevalenza il settore meccanico, tessile, alimentare, chimico, mentre nel campo dei servizi sociali rilevante è la presenza pubblica con diversi servizi a carattere sovra comunale (ospedale, scuole, uffici/servizi statali) e quella delle attività bancarie. L'attività agricola, pur riguardando ancora una significativa parte di territorio, occupa un numero modesto di persone.

La realtà territoriale e socio-culturale del territorio appare variegata e complessa, con famiglie appartenenti alla piccola borghesia di livello impiegatizio con mansioni per lo più esecutive nel settore terziario, o con attività di operaio qualificato e artigiano, con una più modesta percentuale di lavoratori impiegati con qualifica e mansioni di responsabilità (quadro), di tecnico intermedio o di piccolo imprenditore. L'area è interessata da molti anni a fenomeni migratori di ampia portata, con una popolazione extracomunitaria ormai arrivata anche alla "seconda generazione", e caratterizzata da un grado di integrazione socio-culturale assai variabile.

Il tessuto produttivo della zona è composto principalmente da piccole unità produttive, in cui il comparto industriale è ancora prevalente rispetto a quello del terziario e dei servizi, seppure quest'ultimo abbia negli ultimi anni avuto una significativa espansione. Malgrado ciò, naturalmente, le mansioni e le competenze legate alla diffusione delle tecnologie informatiche sono diffusissime.

Le competenze più richieste, con riferimento ai profili professionali caratteristici degli indirizzi presenti nella nostra scuola, sono:

- possesso di diploma di scuola secondaria superiore
- buona cultura di base associata ad una buona conoscenza della lingua italiana;
- buone conoscenze dei software applicativi di uso più comune;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Sono inoltre fortemente apprezzate le competenze trasversali quali la capacità di relazionarsi e di lavorare in team, l'autonomia organizzativa, la flessibilità e l'autocontrollo. Anche le esperienze di stage aziendali rappresentano un requisito preso in considerazione dalle aziende.

L'Istituto partecipa alle iniziative socio-culturali di Enti locali, associazioni ed agenzie del territorio, al fine di integrare l'offerta didattica con ulteriori opportunità formative, e aderisce a reti con altre istituzioni scolastiche. I percorsi di Alternanza scuola-lavoro mettono l'Istituto in relazione organica con un ampio tessuto di realtà produttive legate al territorio.

L'Istituto aderisce ad un'ottica di condivisione e di apertura degli spazi al territorio.

Attualmente, a Cernusco, ospitata la sez. locale dell' Associazione Radioamatori Italiani, e ospita la Scuola di Tai Chi Chuan e Yoga Aretè. Presso le due sedi, si tengono inoltre corsi di certificazione delle competenze informatiche – Eipass, rivolti al territorio.

2.3 Vision e Mission

La scuola ha come compito primario il pieno sviluppo della persona umana (artt. 2 e 3 della Costituzione):

- la formazione è un diritto di ogni studente. La scuola dovrà favorire una formazione di base che si sviluppi e si aggiorni nel tempo, in un'ottica di "apprendimento permanente" (lifelong learning);
- l'Istituto si prende carico dei "bisogni formativi" di ciascuno studente promuovendone lo sviluppo cognitivo, l'integrazione, il benessere psico-fisico, con metodologie votate alla personalizzazione ed individualizzazione (apprendimento cooperativo, problem solving; didattica laboratoriale; peer to peer...);
- l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé si attua secondo principi di equità e di diversificazione delle opportunità, in relazione alle caratteristiche individuali, al contesto socio-culturale di provenienza e alla situazione in ingresso.
- l'offerta formativa contribuisce alla formazione di un'adeguata preparazione culturale e tecnico-professionale, rafforzando la padronanza dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare le richieste del mondo sociale, del mondo del lavoro e degli studi universitari.
- accanto alla formazione tecnico-professionale, il POF organizza le proprie attività in funzione di un'altra fondamentale finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

3. Gli indirizzi di studio della nostra scuola

Indice della sottosezione 3	
3.1 Introduzione	pag. 7
3.2 Istruzione Professionale Statale	pag. 8
3.2 Istruzione Tecnica Statale	pag. 13
3.3 Istruzione e Formazione Professionale Regionale	pag. 16

3.1 Introduzione

L'Istituto "E. Majorana" a decorrere dall'A.S. 2013/2014 diventa una istituzione scolastica, nella quale convivono tre percorsi di studio tra loro distinti:

- **Istruzione Professionale Statale** con gli indirizzi di Manutenzione ed Assistenza Tecnica e di Produzioni Industriali e Artigianali (presso le sedi di Cernusco S/N e di Melzo).
- **Istruzione Tecnica Industriale Statale** (presso la sede di Melzo) con l'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia".
- **Istruzione e Formazione Professionale** ad ordinamento Regionale con i corsi di Operatore Elettrico, Operatore della Moda (presso la sede di Cernusco S/N), Operatore Chimico, Operatore Meccanico (quest'ultimo attivato a partire dall'A.S. 2016/2017, presso la sede di Melzo).

SETTORI	SEDE DI CERNUSCO S/N Indirizzi/Corsi		SEDE DI MELZO Indirizzi/Corsi	
	ISTITUTO PROFESSIONALE (Settore Industria e Artigianato)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA <u>Opzione</u> "Apparati, Impianti e servizi tecnici civili e industriali" <i>Curvatura elettrico elettronica</i>	PRODUZ. INDUSTRIALI ARTIGIANALI <u>Opzione</u> "Produzioni tessili sartoriali"	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA <u>Opzione</u> "Apparati, Impianti e servizi tecnici civili e industriali" <i>Curvatura meccanica</i>
ISTITUTO TECNICO (Meccanica, Meccatronica, Energia)			MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA <i>Articolazione Energia</i>	
IEFP - 3anni	CORSO DI OPERATORE ELETTRICO CORSO DI OPERATORE ABBIGLIAMENTO		CORSO DI OPERATORE MECCANICO * * in corso di approvazione regionale CORSO DI OPERATORE PRODUZ. CHIMICHE	

3.2 Istruzione Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato

Presso l'IPSIA sono attivi i due indirizzi del Settore "Industria e Artigianato", di cui ai nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali :

- Manutenzione e assistenza tecnica
- Produzioni Industriali e artigianali

con il conseguimento del Diploma di Stato al termine del percorso di studi di durata di **cinque anni**.

Il settore "Industria e Artigianato" è articolato in 2 bienni e 1 quinto anno.

- **primo biennio**, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo;
- **secondo biennio**, per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo e articolato in annualità per favorire i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale;
- **quinto anno**, orientativo alla scelta dell'università o del mondo del lavoro. Con il diploma di Stato si può inoltre accedere agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), oppure seguire i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Vengono di seguito illustrati i profili dei nostri indirizzi, definiti dai Dipartimenti delle aree professionali:

Profilo professionale dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" opzione "Apparati, impianti civili e industriali" (Curvature elettrico-elettronica e meccanica)

Il Diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", rappresenta una delle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro. Il percorso formativo ha durata quinquennale; specializza ed integra le conoscenze e le competenze in uscita, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Inoltre, fa acquisire allo studente competenze che lo rendono in grado di assumere responsabilità, produrre e controllare, gestire: informazioni, risorse, problemi, relazioni e comportamenti. Dopo il conseguimento del diploma si ha accesso diretto al mondo del lavoro, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) e all'università.

Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale sia generale che specifico dell'indirizzo e guardando le competenze di cittadinanza come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una formazione permanente.

La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia la creazione di situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo. Con l'alternanza scuola-lavoro, grazie ad un proficuo lavoro di progettazione insieme ai tutor aziendali delle aziende limitrofe, gli studenti dell'indirizzo incontrano più aspetti del mondo lavorativo, sfruttano le risorse disponibili a fini formativi, acquisiscono le competenze trasversali e cioè quelle di transizione per essere in grado di ri-progettarsi in funzione del contesto lavorativo, per essere più pronti a scelte e cambiamenti.

*Alla conclusione del percorso di studi, nel rispetto delle linee guida che hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali e delle richieste delle aziende del nostro territorio, il diplomato acquisisce le seguenti **competenze**:*

- *Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento condividendo le informazioni al gruppo di lavoro e rispettando idee e contributi degli altri membri del team*
- *Identifica gli strumenti tecnici e le modalità operative per il corretto svolgimento della mansione assegnata, a partire dalla documentazione di progetto ed evitando gli sprechi*
- *Riporta con continuità e precisione al responsabile dei lavori usando anche la modulistica interna, il personal computer e i programmi applicativi*
- *Utilizza efficacemente la documentazione tecnica, i manuali di uso e manutenzione, gli strumenti di misura, di controllo e diagnosi*

- *Osserva i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi gestendo le scorte di magazzino, la dismissione dei dispositivi e lo smaltimento di scorie*
- *Individua i guasti e le relative cause, fornendo indicazioni sulla loro rimozione e rispettando le sequenze e le scadenze temporali degli interventi di controllo, collaudo e manutenzione*
- *Controlla e realizza l'installazione dei componenti meccanici, elettrici, elettronici e la realizzazione dei collegamenti, la collocazione dei trasformatori, dei motori e delle apparecchiature di comando*
- *Individua i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di scegliere i materiali più adatti all'impiego, per intervenire in fase di montaggio e sostituzione*
- *Controlla e ripristina, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento nel rispetto delle normative sulla sicurezza, degli utenti e dell'ambiente*
- *Imposta e pianifica il lavoro assegnato scegliendo o proponendo i parametri tecnologici, elaborando i cicli di lavorazione e specificandone i tempi, verificando i parametri di qualità e le tolleranze in modo da assicurarne regolarità ed efficienza*
- *Interviene sul controllo dei sistemi di potenza, sceglie ed utilizza i normali dispositivi elettrici ed elettronici per l'automazione industriale*
- *Comprende, interpreta e analizza schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili per garantirne la corretta funzionalità*
- *Ripara e collauda nei settori produttivi quali elettrico, elettronico, meccanico e termotecnico assumendo autonome responsabilità per realizzare opere a "regola d'arte".*

Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali nel mondo del lavoro permettono al diplomato di trovare spazio presso le aziende come: disegnatore, tecnico riparatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, operatore macchine utensili tradizionali e a controllo numerico computerizzato (CNC), responsabile di reparto produttivo, addetto controllo di qualità, addetto ufficio tecnico, addetto centri di revisione, addetto centro prove sui materiali, installatore e manutentore di impianti e apparati: elettrici, meccanici, termotecnici, elevatori, di automazione pneumatica, di automazione oleodinamica, di automazione con il Controllore a Logica Programmabile (PLC).

Il **quadro orario** del percorso quinquennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2*)	4 (2*)	4 (2*)
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5 (2*)	5 (2*)	3 (2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione apparati, impianti civili e industriali			3 (2*)	5 (2*)	7 (2*)
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3*	3*	4*	3*	3*
*Numero ore di attività pratiche	6/33	6/32	10/32	9/32	9/32
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Profilo professionale dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" **articolazione Artigianato- opzione "Produzioni tessili-sartoriali"**

L'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" articolazione "Artigianato" consente agli studenti, a partire dal primo anno, di acquisire con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti sartoriali.

L'opzione "Produzioni Tessili - Sartoriali" è finalizzata a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale
- sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo del Made in Italy

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- disegnare un figurino tecnico e illustrativo per l'ideazione del prodotto moda
- progettare e interpretare i disegni di una collezione in tutti i suoi aspetti stilistici e produttivi
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie produttive
- applicare la modellistica e la confezione di base sia artigianale che industriale
- utilizzare i principali strumenti e impianti di laboratorio e le tecnologie computerizzate
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi
- applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- padroneggiare le tecniche di diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed industriali
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro nel settore di riferimento e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

Il corso si articola in:

Primo biennio mirato a fornire una preparazione di base tecnica-professionalizzante in modo da impostare da subito la preziosa conoscenza di base per quanto riguarda la disciplina di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessili-abbigliamento, e la disciplina Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica.

Le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti acquisiranno fin dal primo biennio concorreranno a formare il bagaglio culturale ben distinto in cui il costante allenamento al gusto, allo stile e alla manualità definiscono il fashion design, vanto e motore del Made in Italy.

Secondo biennio mirato ad approfondire e ampliare le conoscenze delle discipline d'indirizzo permettendo agli studenti di acquisire abilità nelle tecniche di progettazione, di produzione, organizzazione, e una conoscenza specifica dei materiali.

Quinto anno mirato a consolidare le conoscenze e le abilità che concorrono a delineare la figura professionale in uscita.

Sbocchi Professionali:

- accedere a tutte le facoltà universitarie;
- accedere agli ITS (istituti tecnici superiori) che rilasciano il Diploma di Tecnico Superiore;
- inserirsi adeguatamente nei settori di riferimento come disegnatore, modellista, confezionista e addetto allo show-room;
- esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo i criteri di auto imprenditorialità;
- redazioni editoriali in qualità di consulente stilistico di redazione;
- agenzie stilistiche.

Il **quadro orario** del percorso quinquennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			6 (3*)	5 (3*)	4 (3*)
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6 (3*)	6 (3*)	6 (3*)
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3*	3*	5*	4*	4*
*Numero ore di attività pratiche	6/33	6/32	11/32	10/32	10/32
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Profilo professionale dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" -articolazione Industria (curvatura "Chimico biologica")

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

L'Istituto Professionale dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" articolazione Industria promuove l'acquisizione delle seguenti competenze:

- assumere compiti operativi nell'ambito dei processi produttivi specifici delle aziende, avendo acquisito una visione sistemica delle attività e dei servizi da questa offerti, gestendo le attività di produzione, dalle materie prime fino alla commercializzazione del prodotto finito;
- supportare operativamente le attività del controllo qualità in ogni fase del ciclo produttivo, in particolare attraverso le attività analitiche in ambito chimico e microbiologico e nelle attività di ricerca e sviluppo, sapendo redigere una relazione delle attività di laboratorio;
- lavorare con le apparecchiature dei diversi processi produttivi;
- utilizzare software, di base e specifici, del settore di riferimento;
- produrre, interpretare e utilizzare la documentazione richiesta;
- operare nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e protezione dell'ambiente e igiene;
- avviare una attività imprenditoriale nel settore della piccola distribuzione.

Le competenze dell'indirizzo Produzione industriali sono sviluppate e integrate in coerenza con le filiera produttive del territorio (area chimico-biologica).

Sbocchi Professionali:

Il diplomato trova impiego all'interno delle grandi, piccole e medie imprese, nel settore della grande distribuzione o come piccolo imprenditore che operano:

- nel settore chimico (produzioni di materiali naturali e sintetici, produzioni di farmaci, trasformazioni ,confezionamento, supporto nella ricerca e sviluppo, qualità)
- nel settore ambientale (attività di analisi, trasformazioni, gestione rifiuti)
- nel settore alimentare e dei cosmetici (operatore di controllo delle materie prime, operatore di processo , supporto all'attività analitica e controllo qualità, di assistenza alla fase di commercializzazione)
- nel settore della distribuzione (vendita e controllo di qualità)
- nelle collaborazioni per il settore dell'artigianato locale, con particolar riferimento all'**area chimico- biologica**.

La formazione acquisita consente l'eventuale proseguimento degli studi per una Istruzione e formazione Tecnica Superiore o l'iscrizione universitaria, in particolare nelle seguenti facoltà:

- Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico(per lavorare negli ospedali pubblici e privati)
- Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari
- Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (con impiego nelle ASL)
- Corso di laurea in Scienze e tecnologie della ristorazione
- Corso di laurea in Scienze e tecnologie Chimiche
- Corso di laurea in Scienze dei Materiali
- Corso di laurea in Scienze Farmaceutiche

Il **quadro orario** del percorso quinquennale è il seguente:

(Nelle ore di laboratorio di **Tecniche di Produzione e Organizzazione** si eseguono attività di analisi microbiologica; in quelle di **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi** attività di analisi chimica e in quelle di **Laboratori Tecnologici esercitazioni** relative ad attività industriali).

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6 (3*)	5 (3*)	4 (3*)
Tecniche di produzione e organizzazione			6 (3*)	5 (3*)	4 (3*)
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3*	3*	5*	4*	4*
*Numero ore di attività pratiche	6/33	6/32	11/32	10/32	10/32
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

3.2 Istruzione Tecnica Statale

Profilo professionale dell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" articolazione Energia

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell' Unione Europea. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere i problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in

materia.

*Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisita soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione **politecnica**, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.*

Profilo specifico dell'Indirizzo

L'offerta formativa dell'Istituto mira alla formazione civile degli allievi, rispettosa della pluralità di idee, delle diversità, delle peculiarità dei singoli e alla preparazione professionale, che consente un qualificato ingresso nella realtà produttiva e/o un'efficace prosecuzione di studi in ambito post-secondario. Gli studenti partecipano alla elaborazione del piano dell'offerta formativa formulando proposte ed evidenziando i bisogni della componente studentesca.

La sua attività nel contesto lavorativo si rivolge alla progettazione, costruzione e collaudo di particolari meccanici, dispositivi e impianti, dalla scelta dei materiali, alla gestione delle fasi di produzione.

Utilizza strumenti informatici integrati con sistemi meccanici per impostare ed eseguire in modo automatizzato la progettazione, l'attuazione, la regolazione e il controllo dei sistemi (uso di CAD, CAD-CAM, CNC, PLC, automazione industriale e robotica).

Nel campo energetico è in grado di predisporre e sviluppare interventi per il miglioramento, la promozione e l'uso efficiente dell'energia e degli impianti.

La buona preparazione e la conoscenza dell'Inglese Tecnico gli permettono di inserirsi efficacemente in ambienti di lavoro caratterizzati da una rapida evoluzione tecnologica. Durante il corso di studi ha la possibilità di verificare sul campo le sue competenze tecnico-professionali, attraverso l'alternanza scuola lavoro e le attività di stage in aziende del territorio.

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- *ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.*
- *Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.*

È in grado di:

- *dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;*
- *integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;*
- *intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative e della tutela dell'ambiente;*
- *agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;*
- *pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;*
- *per la sua specifica preparazione e per la sua caratteristica progettuale e creativa è particolarmente adatto all'esercizio della libera professione, alla quale accede previo tirocinio ed Esame di Stato.*

Nell'articolazione Energia sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Sbocchi professionali

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia si presenta favorito sul mercato del lavoro perché la domanda di specialisti è alta rispetto all'offerta scolastica e le possibilità lavorative del settore sono numerose e gratificanti.

Gli sbocchi professionali più frequenti sono:

- nelle industrie per la produzione e installazione di macchine, componenti per impianti termici e termosanitari;
- nella libera professione (progettazione, consulenza tecnica e tecnico-giuridica);
- nelle imprese di manutenzione e conduzione degli impianti termici, nel settore pubblico e in quello privato;
- operare come impiegato nel settore della produzione, dell'organizzazione e nell'ambito della progettazione, della gestione degli impianti e della loro manutenzione.

La naturale prosecuzione degli studi è l'iscrizione alla facoltà di Ingegneria nell'area meccanica-energetica.

Laboratori utilizzati

- Laboratorio di Sistemi e Automazione
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio CAD-CAM
- Laboratorio Macchine a Fluido e Officina Termotecnica
- Officina Macchine Utensili
- Officina Saldatura

Il **quadro orario** del percorso quinquennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			5	5	5
Sistemi e automazione			4	4	4
Impianti energetici, disegno e progettazione			3	5	6
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			4	2	2
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
di cui in presenza	264*		561*		330*

(L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici).

3.3 Istruzione e Formazione Professionale Regionale

Il nostro Istituto, come previsto dalla programmazione regionale, ha attivato a partire dall'A.S. 2013-2014 i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), sulla base delle Linee - guida approvate in Conferenza unificata il 16 dicembre 2010 per il conseguimento della Qualifica regionale – IeFP Regione Lombardia al termine del percorso di studi di durata triennale. A seguito del riordino della scuola secondaria superiore, in regione Lombardia è stata adottato un nuovo modello organizzativo di “Istruzione e Formazione Professionale - IeFP” che prevede un Diploma di Qualifica di Operatore, della **durata di tre anni** (III livello europeo).

Tale sistema:

- assolve all'obbligo di istruzione entro il sedicesimo anno di età;
- assolve al diritto/dovere di istruzione e formazione entro il diciottesimo anno di età, per il conseguimento di una Qualifica Professionale;
- consente l'iscrizione al quarto anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico Regionale, e l'iscrizione al quarto anno, previo superamento di eventuali esami d'ammissione, dei percorsi statali per il conseguimento del diploma statale di 5 anni.

La Qualifica di Istruzione e Formazione Professionale si può acquisire al termine di un percorso almeno triennale

- certifica il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di base;
- certifica la capacità di utilizzare competenze di processo, in relazione alle tecniche ed alle metodologie presenti nell'area professionale di riferimento.

L'Istruzione e Formazione Professionale viene erogata presso

- **la sede di Cernusco S/N**, con i Corsi di Operatore Elettrico-opzione “Installatore/Manutentore di Impianti solari e fotovoltaici”, e Operatore dell'abbigliamento indirizzo sartoria;

- **la sede di Melzo**, con i Corsi di Operatore Meccanico, e Operatore delle produzioni chimiche;

Fino ad oggi è stato attivato unicamente il Corso di Operatore elettrico a Cernusco s/N; il Corso di Operatore meccanico è in corso di approvazione per l'a.s. 2016/17; gli altri due Corsi non sono stati finora attivati in mancanza di un numero sufficiente di iscritti.

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore Elettrico -opzione “installatore/manutentore impianti solari e fotovoltaici” (Durata corso IeFP 3 Anni)

L'Operatore elettrico opzione “impianti solari e fotovoltaici”, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione degli impianti.

Il processo di lavoro che caratterizza la figura di “REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE” consiste in:

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- Installazione impianti elettrici
- Installazione dei pannelli solari termici
- Installazione dei pannelli solari fotovoltaici

- *Verifica di funzionamento di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici*
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria*

Sbocchi professionali

- *Artigiani, elettricisti e/o operai specializzati*
- *Operatori per aziende specializzate nelle installazioni e manutenzioni degli impianti*
- *Operatori per aziende specializzate nelle installazioni e manutenzioni degli impianti*
- *Operatori per aziende specializzate nelle reti per la distribuzione di energia elettrica*
- *Operatori per aziende specializzate nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.*

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	
Scienze integrate (Fisica)	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecnologie meccaniche e applicazioni			
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione apparati, impianti civili e industriali			3
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7	7	6
Ore di compresenza	2	2	6
Totale ore settimanali	32	32	32

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore dell'Abbigliamento indirizzo "Sartoria" (Durata corso IeFP 3 Anni)

L'Operatore dell'Abbigliamento collabora all'interpretazione del figurino e alla scelta del tessuto e degli accessori, realizza la base di un modello, di un capo o di un particolare. Esegue in autonomia e rispettando le norme di sicurezza le operazioni di taglio, confezione e rifinitura dei prototipi di capi di abbigliamento nel rispetto delle caratteristiche merceologiche del tessuto, della qualità ed economicità. Utilizza le tecnologie informatiche per la realizzazione, lo sviluppo taglie, il

piazzamento e la stampa di modelli di capi di abbigliamento. Applica le tecniche di gestione dei flussi informativi e comunicativi, effettua assistenza al cliente e alla vendita.

Il processo di lavoro previsto che caratterizza la figura di "PRODUZIONE SU MISURA DI ABBIGLIAMENTO" consiste in:

- *Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro*
- *Realizzazione figurini e modelli*
- *Esecuzione taglio*
- *Assemblaggio e confezionamento prodotto*
- *Accoglienza e assistenza al cliente*

Sbocchi professionali

Accesso al mondo del lavoro come artigiano/operaio specializzato in aziende del settore dell'abbigliamento e della sartoria:

- *Sarti e tagliatori artigianali, modellisti*

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	
Scienze integrate (Fisica)	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecniche di distribuzione e marketing			
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			5
Laboratorio di confezione e modellistica	7	7	6
Ore di presenza	2	2	6
Totale ore settimanali	32	32	32

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore Meccanico (Durata corso IeFP 3 Anni)

L'operatore meccanico lavora nel settore delle macchine utensili, partendo da un disegno tecnico, costruisce particolari meccanici utilizzando le macchine utensili tradizionali e a controllo numerico (tornio e fresatrice) usate nei reparti produttivi di industrie e/o officine meccaniche.

Al termine del corso triennale sarà in grado di:

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- Leggere un disegno meccanico:
- Preparare la postazione di lavoro e le fasi di lavoro scegliendo gli strumenti, le attrezzature e gli utensili da utilizzare;
- Preparare il pezzo da lavorare;
- Eseguire lavorazioni con macchine utensili di tipo tradizionale (trapani, torni, fresatrici, rettificatrici) ed a controllo numerico;
- Avviare e regolare la macchina in base all'operazione da svolgere;
- Occuparsi della manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari;
- Applicare le norme di igiene e sicurezza sul lavoro;
- Controllare il pezzo a fine lavorazione con gli strumenti di misura.

Sbocchi professionali

Accesso al mondo del lavoro come artigiano/operaio specializzato in aziende del settore meccanico:

- Montatori di carpenteria metallica
- Attrezzisti di macchine utensili e affini
- Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati
- Conduttori di impianti ed operai qualificati addetti a macchinari fissi e mobili
- Fabbricazione di prodotti in metallo
- Fabbricazione di macchinari e di attrezzature
- Assemblatori in serie di parti di macchine.

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	
Scienze integrate (Fisica)	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecnologie meccaniche e applicazioni			
Tecnologie elettriche-elettroniche e			5

applicazioni			
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione apparati, impianti civili e industriali			3
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7	7	6
Ore di compresenza	2	2	6
Totale ore settimanali	32	32	32

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore delle Produzioni Chimiche (Durata corso IeFP 3 Anni)

L'Operatore delle produzioni chimiche interviene a livello esecutivo nel processo di produzione chimica attraverso attività relative al trattamento, la lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici. Le sue competenze spaziano nell'ambito dell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche.

Il processo di lavoro che caratterizza la figura di "PRODUZIONE CHIMICA" consiste in:

- Definire e pianificare fasi di lavorazione
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica
- Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici
- Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici

Sbocchi professionali

Accesso al mondo del lavoro come operaio specializzato in aziende del settore chimico-biologico:

- Conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi
- Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili
- Altri conduttori di impianti chimici
- Operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e toilette

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	
Scienze integrate (Fisica)	2	2	
Scienze integrate (Chimica)	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecnologie applicate ai materiali			6
Tecniche di produzione e di organizzazione			6
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7	7	7
Ore di presenza	2	2	6
Totale ore settimanali	32	32	32

4. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato al sito dell'Istituto nell'area Didattica/Offerta formativa e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> inserendo come chiave di ricerca il codice meccanografico della scuola: MIRI21000E.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi derivanti da una attenta lettura del RAV e cioè:

- **Traguardi di lungo periodo**
- **Priorità per il prossimo triennio**

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi
Risultati scolastici	Diminuzione della percentuale di abbandoni, della dispersione scolastica e della percentuale di giudizi sospesi	Uniformare la percentuale degli abbandoni ai benchmark locali e regionali; ridurre la percentuale degli studenti con giudizio sospeso
Esiti degli studenti	Priorità n. 2	Traguardi
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze trasversali di base e delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti	Riduzione delle percentuali di ritardi e assenze; abbattimento delle procedure disciplinari; innalzamento dei voti di comportamento
Risultati nelle prove standardizzate		
Risultati a distanza		

Le motivazioni della scelta effettuata attiene alla fragilità in alcuni aspetti dei risultati scolastici (alta percentuale di abbandoni e delle sospensioni di giudizio, fragilità nell'acquisizione delle competenze di base).

E' peraltro evidente la correlazione tra tali aspetti e la debolezza delle competenze trasversali di base, sociali e di cittadinanza a disposizione degli allievi, che impedisce spesso loro di effettuare scelte e percorsi consapevoli e lineari, di gestire gli impegni in maniera autonoma ed organizzata, e che si manifesta in alcuni casi anche in atteggiamenti chiaramente ostativi del buon andamento delle attività scolastiche (problematiche disciplinari, assenteismo).

L'offerta formativa e la pratica didattica devono puntare a rompere tale circuito vizioso, puntando ad una correlazione positiva tra consapevolezza personale e risultati scolastici e formativi.

5. Piano di miglioramento

Di seguito è illustrata una **sintesi** delle quattro sezioni del PdM, la **versione integrale del PdM** è allegata al POF e presente nella sezione Didattica/Offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) tutte le scuole statali sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate.

Il Piano di miglioramento (PdM) predisposto da parte del nostro Istituto è parte integrante del POF 2015-2016 e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015.

Il PdM si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla fine delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti
3. Pianificare e monitorare gli obiettivi di processo individuati
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto all'interno del nucleo di autovalutazione.

SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Gli obiettivi di processo di breve periodo, che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità/traguardi a partire dall'anno scolastico 2015/2016, e che sono già in fase di attuazione, sono i seguenti (v. PdM allegato):

- 1- Definire un Curricolo d'Istituto coerente con le finalità formative della comunità educante**
- 2- Costruire percorsi di promozione della responsabilità personale e sociale e rafforzare i livelli di inclusione e personalizzazione**
- 3- Avviare un sistema stabile di formazione del personale scolastico**
- 4- Creare un sistema di informazioni interne ed esterne funzionale, trasparente, sicuro.**

Gli obiettivi di processo dovranno permettere di raggiungere le priorità attraverso:

- la razionalizzazione dell'offerta formativa, il suo adeguamento ai bisogni/aspettative dell'utenza, al carattere dei nuovi ordinamenti;
- la promozione dell'acquisizione delle competenze di base e delle fondamentali competenze di cittadinanza;
- la creazione di un ambiente di apprendimento adeguato a sviluppare la motivazione e le aspettative degli studenti;
- il rafforzamento delle scelte scolastiche sulla base delle effettive vocazioni ed attitudini, oltreché il rafforzamento della motivazioni e della consapevolezza di sé;
- il rafforzamento degli strumenti professionali e della motivazione dei docenti nel dare risposte efficaci ai bisogni dell'utenza;
- il coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi;
- l'implementazione delle risorse e degli apporti esterni all'articolazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

Ciò dovrebbe tradursi nella predisposizione di un ambiente complessivo di apprendimento più conforme ai bisogni dell'utenza e più capace di alimentare motivazioni e disponibilità.

SEZIONE 2 - Azioni per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo

In questa sezione vengono definite le azioni da compiere per raggiungere ciascun obiettivo di processo. Nella seguente tabella sono illustrate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo.

TABELLA OBIETTIVI ED AZIONI

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Azioni
1	Definire un Curricolo d'Istituto coerente con le finalità formative della comunità educante	<i>Allineamento e razionalizzazione della programmazione didattica sulla base dei bisogni formativi</i>	1. Ridefinizione ambiti funzionali di materia e di Corso; individuale un'istanza di coordinamento funzionale
			2. Definire competenze in uscita dei Corsi, e il contributo di ciascuna disciplina in termini di conoscenze, abilità, competenze Definire le competenze personali generali e di cittadinanza
2	Costruire percorsi di promozione della responsabilità personale e sociale e rafforzare i livelli di inclusione e personalizzazione	<i>Miglioramento della motivazione allo studio e delle competenze orientative</i>	3. Operatività sportello mediazione conflitti
			4. Attivazione percorsi promozione responsabilità e azioni costruttive a contrasto della devianza disciplinare
			5. Attivazione percorsi interculturali per la valorizzazione della diversità
			6. Attivazione Sportelli pomeridiani tutoraggio allo studio
			7. Attivazione corsi italiano L2 e attività di accoglienza per stranieri; corsi di allineamento per studenti provenienti da altri corsi
3	Avviare un sistema stabile di formazione del personale scolastico	<i>Miglioramento della motivazione dei docenti e della loro capacità di rispondere alle esigenze formative</i>	8. Creazione di corsi di formazione interna con ampia partecipazione
4	Creare un sistema di informazioni interne ed esterne funzionale, trasparente, sicuro	<i>Consentire un'interazione efficiente tra Dirigenza e docenti, e tra docenti; creare spazi di condivisione didattica; proceduralizzare le attività; incrementare la partecipazione e l'interazione delle famiglie</i>	9. Attivazione sito istituzionale con caratteristiche dinamiche
			10. Attivazione Registro elettronico aperto all'utenza
			11. Razionalizzazione implementazione accesso risorse informatiche d'Istituto
			12. Proceduralizzazione della didattica ed organizzazione dei laboratori

SEZIONE 3 - Pianificazione e monitoraggio delle azioni di ciascun obiettivo di processo

La pianificazione delle azioni è il cuore del piano di miglioramento e parte dalla previsione dell'impegno delle risorse umane e strumentali, viene descritto l'impegno di risorse umane e finanziarie rispettivamente interne ed esterne alla scuola.

Nella sezione 3 del PdM è presente la "tabella di marcia", che, aggiornata costantemente, permette di monitorare l'andamento del Pdm e la "tabella per il monitoraggio delle azioni", che permette di rilevare se le azioni pianificate per ciascun obiettivo di processo, sono efficaci per il conseguimento dei risultati attesi.

SEZIONE 4 - Valutazione e condivisione dei risultati del piano di miglioramento

Per verificare se il PdM ha prodotto gli effetti programmati è necessario fare una verifica complessiva annuale e verificare periodicamente in itinere, per capire se è necessario effettuare modifiche al fine di raggiungere i traguardi triennali. Partendo dunque dalla mappa degli indicatori del RAV e dalla sezione 5 del Rapporto di autovalutazione si valutano in itinere i traguardi legati agli esiti.

6. Risorse digitali

La Rete d'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 la rete wifi è stata estesa a tutti gli spazi dedicati alle attività didattiche, incluse le palestre -tanto per la sede di Cernusco (che già disponeva di un sistema parzialmente funzionale, che per quella di Melzo (che prima ne era totalmente sfornita)- garantendo per questa via la funzionalità della rete d'Istituto e la connessione di tutti i PC nella LAN d'Istituto (quelli presenti nei laboratori della sede di Cernusco sono tuttavia connessi via cavo).

Il funzionamento della rete è controllabile e mantenibile centralmente con le risorse interne che fanno capo al Responsabile di rete.

Tutti i docenti sono stati dotati di tablet personale, con cui gestire quotidianamente il Registro elettronico, e con cui -in prospettiva, e nel rispetto dei criteri di sicurezza- attivare altre strumentazioni (videoproiettori...), o programmi ad uso didattico; ciò che fa del tablet uno strumento potenzialmente polifunzionale dal punto di vista didattico.

L'utilizzo delle risorse multimediali in tutti gli ambienti della scuola ci consentirà in primo luogo di innovare la didattica (sopperendo in parte ad alcuni limiti nella dotazione dei laboratori "produttivi"), di implementare in tutto l'istituto l'uso del registro elettronico e di migliorare la comunicazione interna ed esterna, coinvolgendo attivamente le famiglie nel processo formativo.

Le reti wireless sia di Melzo che di Cernusco sono attualmente accessibili con dispositivi individuali (quelli forniti dall'Istituto) solo agli insegnanti; non escludendosi in futuro - permettendolo le condizioni di sicurezza- l'apertura del servizio anche agli allievi. Gli allievi accedono alla rete attraverso i PC dei laboratori informatici, disponendo di un proprio account personale.

Ambienti per la didattica digitale integrata

Ad oggi 2 solo due aule didattiche sono attrezzate con LIM, non avendo l'Istituto avuto accesso ai vari bandi "Generazione Web". Alcune aule e 6 laboratori hanno a disposizione un PC con videoproiettore/schermo lcd.

L'istituto ha in progetto, utilizzando fondi PON, la creazione di **laboratori mobili** corredati di tutto il necessario per una didattica laboratoriale e utilizzabili senza che gli studenti si muovano dalla classe: la classe diventa laboratorio, aula video.

Se ammessi al finanziamento, verranno altresì installate ulteriori LIM per far diventare altre aule dei laboratori digitali e sfruttare l'e-learning grazie alla piattaforma Moodle. A partire dal prossimo a.s. 2016/17 partirà una progressiva estensione delle **LIM o di videoproiettori interattivi** alle aule destinate alle lezioni curricolari.

Già dall'anno scolastico 2015/16, sono stati resi disponibili in tutti i quattro laboratori informatici nuovi PC dotati con **aggiornati software**: Cad 2D e 3D, per la progettazione di componenti e sistemi meccanici, degli impianti elettrici, degli impianti per l'automazione, di programmazione del PLC (programmable logic controller) per l'automazione e dei circuiti elettronici. In particolare il neocostituito Laboratorio "Fashion & Design" (ex Lab 26) è fornito di postazioni che rendono disponibile l'uso del SW LECTRA.

Nella sede di Melzo -disponendo di spazi adeguati- è stata approntata un'aula con quattro postazioni PC destinata ai Bisogni educativi speciali.

Digitalizzazione amministrativa della scuola

La digitalizzazione amministrativa delle scuole è in corso ed il nostro Istituto ha attivato i seguenti processi:

- Fatturazione e pagamenti elettronici

- Procedura di dematerializzazione dei contratti del personale

Registro elettronico e Sito istituzionale

Dal corrente anno scolastico è stato introdotto l'uso del registro elettronico per tutte le classi dell'Istituto, per il Trimestre nella prima parte dell'anno in via sperimentale, nel pentamestre da gennaio 2016 esteso a genitori e studenti per la seconda ed ultima parte dell'anno scolastico. Il registro cartaceo sarà contestualmente abolito.

E' utilizzato per l'inserimento delle valutazioni degli studenti nelle varie discipline, per le comunicazioni con le famiglie e la gestione delle assenze quotidiane, nonché per lo scrutinio elettronico e la pubblicazione delle pagelle.

E' stato avviato anche un progetto di miglioramento del **sito istituzionale** della scuola www.ipsiacernusco.gov.it costruito con caratteristiche dinamiche, allo scopo di renderlo uno strumento "vivo" e efficace per la comunicazione con il mondo esterno e tra i vari attori dell'azione educativa e utilizzabile, a scopi didattici, da un numero sempre maggiore di docenti.

Ambienti online per la didattica

L'istituto partecipa al Progetto Math Erasmus+ per il quale si sta dotando di piattaforma di e-learning Moodle, gestita dai docenti stessi.

Tale azione prevede di incrementare l'utilizzo di **contenuti e piattaforme digitali per la didattica**.

Piano formazione insegnanti

Il comma 124 dell'Art.1 della legge 107/15 prevede che la formazione in servizio dei Docenti di ruolo sia obbligatoria, permanente e strutturale.

In questa ottica le attività di formazione sono stabilite annualmente dal Collegio dei docenti, con l'obiettivo sia dello sviluppo professionale legato all'innovazione didattica, sia del potenziamento dell'offerta formativa con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni, sia con corsi legati specificamente alle singole discipline.

Sulla base degli esiti di un questionario sottoposto al personale docente, sono risultati prioritari i seguenti settori relativamente alle aspettative sui processi di formazione professionale

- **Uso delle tecnologie per una didattica innovativa**
- **Didattica per gli studenti con Bisogni educativi Speciali e relazione con la classe**
- **Didattica per competenze e valutazione delle competenze**
- **Aggiornamento disciplinare**
- **Formazione sull'alternanza scuola lavoro**

La scuola si avvarrà anche di iniziative formative organizzate da altre istituzioni culturali, altre scuole ed altre istituzioni.

Ogni anno il Collegio docenti approva il piano di formazione e di aggiornamento del personale della scuola, anche facendo proprie attività di formazione organizzate da altre istituzioni.

In ogni caso, il PTOF elaborato adesso sarà operativo appunto dal 2016-17 e quindi le previsioni che esso contiene saranno del tutto vincolanti, in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV,) ma anche con il **Piano Nazionale per la Formazione** che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite

le organizzazioni sindacali del personale. Inutile dire che il Piano Nazionale non è ancora stato emanato. In quanto obbligatoria e fra l'altro finanziata con la **carta elettronica** di 500 euro, la formazione svolta dagli insegnanti non va più "incentivata" con il FIS. L'autoformazione individuale dei docenti non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto, ma ovviamente, si è liberi di farla "in più".

I docenti dell'Istituto sono stati all'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 formati con il corso "**Generazione Web Lombardia**" attinente all'uso delle tecnologie per una didattica innovativa.

7. L'alternanza scuola lavoro

Finalità

Per il nostro Istituto professionale l'**Alternanza Scuola Lavoro** (ASL) rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, **“sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili”**.

Gli obiettivi del nostro progetto per gli allievi comprendono la motivazione allo studio, l'acquisizione delle competenze professionali, delle abilità nell'azienda attraverso **“l'imparare facendo”**, scoprendo le proprie vocazioni. In particolare, sono:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;
 - e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- vocazioni personali al fine di superare la separazione tra momento formativo e applicativo.

Aspetti organizzativi

Da molti anni l'Istituto conduce piani formativi di cui è parte integrante l'inserimento dello studente in contesti lavorativi, accumulando così un rilevante know how basato sull'esperienza concreta, e sulle ricadute formative professionali effettive. Anche dopo il venir meno dell'obbligatorietà normativa di tali esperienze conseguente alla cessazione del biennio post-qualifica (a.s. 2), l'Istituto ha aderito ogni anno al Miur/Regione Lombardia.

L'Istituto ha invece scelto finora di non attivare percorsi di Impresa formativa simulata (IFS), mancando di esperienze adeguate e forse di adeguata diffusione di competenze digitali. IL Comitato Tecnico Scientifico sta valutando la concreta attivazione di tale attività per il prossimo anno scolastico.

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'attività di ASL/IFS diventa obbligatoria a partire dalle classi terze con **un impegno orario sul triennio di 400 ore** per gli Istituti Professionali e Tecnici.

Per gli studenti dell'IefP il percorso di ASL è fondamentale per l'esame di Qualifica da sostenere al termine del terzo anno, con il quale conseguiranno il **Diploma di Qualifica Regionale**.

Per il periodo di tirocinio/stage presso le aziende sono previsti per gli studenti dell'Istituto Professionale, dell'Istituto Tecnico e dell'IefP:

- formazione specifica sulla sicurezza;
- rimborsi spese da parte delle aziende, sostenute dagli studenti per recarsi presso l'azienda ospitante.

Per il periodo di Stage estivo l'ASL sarà valutata nel percorso per il successivo anno scolastico.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro prevedono una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni strutturate con il mondo del lavoro presente sul territorio.

In particolare le esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla

realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi allo scopo di completare le competenze e le abilità degli studenti.

Infatti i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro seguono criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età.

Infine per i disabili l'attività di alternanza scuola lavoro ha lo scopo di favorire l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro della persona con handicap secondo quanto previsto dall'Art. n.8 e n. 14 della Legge 104/92.

Con il progetto Alternanza Scuola-Lavoro, il nostro Istituto si pone pertanto l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro inserendo gli stessi nelle realtà produttive del territorio.

Il nostro Istituto ha organizzato percorsi così articolati per le classi dei diversi corsi:

classi	Istituto Professionale e dell'Istituto Tecnico	IEFP
Classi II	-----	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 100 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 20 ore a scuola come alternanza formativa; - 80 di tirocinio/stage presso l'azienda;
Classi III	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 110 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 30 ore a scuola come alternanza formativa; - 80 di tirocinio o stage estivo presso l'azienda; 	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 140 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 20 ore a scuola come alternanza formativa; - 120 di tirocinio presso l'azienda.
Classi IV	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 180 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 20 ore a scuola come alternanza formativa; - 80 di tirocinio presso l'azienda; - 80 di stage al termine dell'anno scolastico; 	-----
Classi V	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 110 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 30 ore a scuola come alternanza formativa; - 80 di tirocinio presso l'azienda. 	-----

Progetti

L'Istituto aderisce alla **“Rete delle scuole della Lombardia per l'alternanza scuola lavoro e IFS”**.

Il nostro Istituto ha presentato all'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) cinque progetti di Alternanza:

- 1) Produzioni Industriali e Artigianali-Industria
- 2) Produzioni Tessili Sartoriali
- 3) Manutenzione e Assistenza Tecnica
- 4) Meccanica, mecatronica ed energia
- 5) IefP per la Qualifica Regionale

L'organizzazione dell'attività si articola su due livelli:

- **La presenza per ogni classe di un tutor dell'Alternanza;**
- **La presenza di un Referente di progetto ASL** per il coordinamento dei tutor di classe.

Tradizionalmente, l'Istituto si è dotato di Referenti diversi per ciascun indirizzo di studio. A partire dal presente a.s. 2015/16 si sperimenta invece -grazie alle risorse provenienti dall'organico potenziato- la figura del **Referente unico di Istituto**.

Il percorso prevede

- a) una prima fase di sensibilizzazione alle problematiche connesse al mondo del lavoro rivolte alle classi del secondo/terzo anno di corso. Questo si realizza attraverso: visite aziendali guidate e interventi formativi predisposti dai responsabili aziendali, dove vengono chiarite le opportunità di sviluppo del settore di interesse e al contempo rafforzate le motivazioni allo studio.
- b) Per le classi terze si prevede la permanenza in azienda per brevi periodi, allo scopo di avvicinare maggiormente gli allievi all'organizzazione dell'azienda ospite al fine di individuare le funzioni svolte ai diversi livelli organizzativi.
- c) A partire dal quarto anno gli studenti vengono inseriti in aziende del settore di studio. Dopo un'attività formativa specifica in ambito gestionale, realizzata in collaborazione con i responsabili di processo dell'azienda ospite, e una fase di formazione in ambito "comunicazione" curata da docenti universitari e professionisti del settore, gli allievi saranno in grado di:
 - *Comprendere l'importanza dei modelli di organizzazione aziendale;*
 - *Comprendere la realtà specifica organizzativa dell'azienda ospite;*
 - *Comprendere il ruolo funzionale richiesto dall'azienda ospite;*
 - *Acquisire una formazione specifica richiesta dall'azienda ospite;*
- d) Infine per gli allievi delle classi quinte è previsto un colloquio individuale con le agenzie del lavoro che operano sul territorio al fine di un rapido inserimento degli stessi nella realtà produttiva di interesse.

Al termine del tirocinio lo studente compilerà una dettagliata **relazione** sull'attività svolta, che per le classi quinte può sostituire la "tesina" con cui si dà avvio al colloquio dell'Esame di Stato.

L'esperienza dell'Alternanza può essere altresì oggetto di una sezione della seconda prova scritta dell'esame di Stato.

Alla fine di ogni percorso è prevista una fase di valutazione con lo scopo è quello di monitorare la coerenza tra il progetto formativo e i risultati. L'intero percorso viene seguito da un tutor scolastico e un tutor aziendale ai quali, per i diversi aspetti, è affidato il compito di seguire i progressi fatti dall'allievo e la verifica del piano di sviluppo individuale predisposto dal Consiglio di Classe, che tiene conto delle attitudini dell'allievo stesso, ed è completato con la certificazione delle competenze acquisite.

Purtroppo, l'Istituto non è nella condizione organizzativa -vista anche la non scontata disponibilità delle aziende- di articolare temporalmente e quantitativamente gli inserimenti secondo valutazioni strettamente ottimali, rispetto alla didattica "in aula". Benché si cerchi di concentrare in periodi predefiniti gli inserimenti -preferibilmente in periodo estivo/escudendo i mesi di aprile e maggio/in spazi pomeridiani- non è però possibile evitare significativi periodi di lontananza di molti studenti dalla classe, anche contemporaneamente. E' pertanto necessario che i CdC valorizzino al massimo le implicazioni e gli esiti di quest'esperienza, integrandoli nei risultati generali del processo formativo, e come tale valutandoli.

figura	funzioni
Referente di progetto/d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> – Preparare la modulistica per il progetto e aggiornare l'elenco delle aziende ospitanti – Preparare le convenzioni con le aziende per l'attivazione del tirocinio/stage – Supportare i Consigli di Classe nella stesura dei progetti coerentemente al POF – Individuare le aziende ospite in relazione agli obiettivi del progetto – Interfacciare e gestire i rapporti tra i Consigli di Classe e l'azienda ospite; – Monitorare l'andamento dello svolgimento dei progetti – Curare gli aspetti legali connessi alle convenzioni e al loro rispetto – Mantenere le relazioni conUSR e la camera di commercio per attività di aggiornamento specifico – Predisporre il Planning progettuale
Tutor di classe	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione, accoglienza e consulenza presso l'istituzione scolastica nei confronti degli allievi dei genitori; – Organizzazione e coordinamento delle attività dell'allievo; – Gestione del rapporto tra C.d.C. e referente di progetto; – Predisposizione con il Tutor aziendale del Piano Formativo Personalizzato (PFP); – Controllo con il Tutor aziendale della frequenza e dell'attuazione del PFP; – Raccordo tra le esperienze formative dell'allievo in aula e quella in contesto lavorativo; – Elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla Certificazione delle competenze da parte del Consiglio di Classe (C.d.C.)
Tutor aziendale	<ul style="list-style-type: none"> – Accoglienza, accompagnamento e formazione nella azienda ospite; – Informazione, anche in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; – Predisposizione della dichiarazione delle competenze acquisite in contesto lavorativo; – Predisposizione con il Tutor scolastico del Piano Formativo Personalizzato (PFP); – Controllo con il Tutor scolastico della frequenza e dell'attuazione del PFP; – Raccordo tra le esperienze formative dell'allievo in aula e quella in contesto lavorativo; – Elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla: – Certificazione delle competenze da parte del Consiglio di Classe (C.d.C.)

Attivazione dei percorsi presso le aziende

L'Istituto individua i soggetti ospitanti puntando prioritariamente al coinvolgimento delle imprese operanti nello specifico settore produttivo preso a riferimento dal Corso; negli anni è andato formandosi un ambito di soggetti con cui si sono consolidati rapporti di collaborazione. Una parte di essi è frutto della specifica iniziativa degli studenti, attivatisi in ambito locale o parentale.

Con le aziende, viene stipulata una **Convenzione**, in cui sono definite diritti ed obblighi reciproci. Il contenuto di tale Convenzione è definito in un modello-tipo, approvato dal Collegio docenti.

Durante lo svolgimento del percorso, lo studente è tenuto a svolgere le attività previste dal **Piano Formativo Personalizzato**, definito in un modello-tipo, approvato dal Collegio docenti (e differenziato in base al settore produttivo). Tale schema tipo viene opportunamente personalizzato dal Consiglio di classe che lo predispone, sulla base delle esigenze formative specifiche.

L'esito dell'esperienza formative in azienda, in termini di acquisizione di competenze, è oggetto di valutazione da parte del soggetto ospitante, tramite il giudizio espresso dal Tutor aziendale attraverso un modello-tipo di **Matrice delle competenze**, approvato dal Collegio docenti (e differenziato in base al settore produttivo).

Del giudizio così espresso da parte del soggetto ospitante, circa l'esito dell'esperienza formativa, il Consiglio di Classe tiene debito conto nel giudizio di valutazione finale dell'alunno, anche in relazione al provvedimento di ammissione/non ammissione.

8. Scelte organizzative e gestionali

L'orario delle lezioni, conforme all'ordinamento vigente, prevede un monte ore complessivo settimanale di **32 ore** per tutte le classi, ad eccezione delle **classi prime**, con 33 ore.

Le lezioni sono articolate su **cinque giorni settimanali**, con sei o sette ore di lezione giornaliera.

La prima parte dell'anno è organizzata con il **Trimestre**, mentre nella seconda parte si ha il **Pentamestre**.

L'orario delle lezioni si svolge secondo il seguente schema.

SCANSIONE ORE DI LEZIONE E INTERVALLI

DAL 29 SETTEMBRE 2015 L'ORARIO DEFINITIVO E' ARTICOLATO SU 5 GIORNI

CLASSI PRIME 33 ORE SETTIMANALI TUTTE LE ALTRE CLASSI 32 SETTIMANALI

CONFIGURAZIONE GIORNALIERA

Giorno	Classi	Orario	Ore
Lunedì	Tutte	8.00 - 15.00	7
Martedì	tutte	8.00 - 14.00	6
Mercoledì	Prime IP/it	8.00 - 15.00	7
	tutte le altre	8.00 - 14.00	6
Giovedì	tutte	8.00 - 14.00	6
Venerdì	tutte	8.00 - 15.00	7

ARTICOLAZIONE DELLE ORE DI LEZIONE

Ore	Durata	
Prima	8.00 - 9.00	
Seconda	9.00 - 9.55	
Terza	9.55 - 10.50	
	Intervallo	10.50 - 11.10
Quarta	11.10 - 12.10	
Quinta	12.10 - 13.05	
Sesta	13.05 - 14.00	
	Intervallo	14.00 - 14.10
Settima	14.10 - 15.00	

L' ORGANIZZAZIONE

L'**organigramma** dell'Istituto comprende unità organizzative funzionali all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla realizzazione del POF, in base alla normativa vigente.

DIRIGENTE SCOLASTICO *prof. Nicola Emilio Ferrara*

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Collaboratori del Dirigente Scolastico	
Vicario del DS per la sede di Cernusco S/N	Direttore della sede coordinata di Melzo
prof. Capolupo Giuseppe	prof. Pelizzoli Maria Rosa

CONSIGLIO D'ISTITUTO /GIUNTA ESECUTIVA*

Componente	Nominativi * COMPONGONO LA GIUNTA ESECUTIVA, CUI E' MEMBRO DI DIRITTO IL DSGA, RAG. BONASSO VINCENZO
DS	Prof. Nicola Ferrara*
DOCENTI	De Gaspari Aldo De Rosa Prisco Marincola Francesco Rufolo Santanastaso Elpidio Scinelli Stefania Uttaro Antonio*
ATA	Cirillo Gennaro* Ornago Elena
STUDENTI	Savastano Mara*
GENITORI	Estorelli Giancarlo*

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

In base al comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 ogni istituzione scolastica deve dotarsi di un Comitato di Valutazione dei Docenti **(CVD)** con le seguenti caratteristiche:

- è presieduto dal Dirigente Scolastico;
- dura in carica tre anni scolastici;
- è composto da: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio docenti e uno dal Consiglio d'Istituto **(CDI)**, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal Cdl;
- un componente esterno individuato dall'**Ufficio Scolastico Regionale (USR)** tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato di valutazione dei docenti ha i seguenti compiti:

- individua i **criteri per la valorizzazione del merito dei docenti** (di ruolo), i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor;
- valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).

Componente	Nominativi
DS (membro di diritto)	Prof. Nicola Ferrara*
DOCENTI ELETTI DAL COLLEGIO DOCENTI	De Rosa Prisco Calcagno Marina
DOCENTI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Uttaro Antonio
STUDENTI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	
GENITORI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Estorelli Giancarlo*
MEMBRO USR	Non ancora nominato

AREA GENERALE ED AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi Generali ad Amministrativi Sig. Bonasso Vincenzo	
Fiduciario del D.S.G.A. per la sede di Cernusco S/N	Vicario del D.S.G.A. per la sede di Melzo
Sig.ra Ornago Elena	Sig.ra Cuomo Ida

Il personale **ATA** i dell'Istituto si completa con altri **4 assistenti amministrativi, 11 assistenti tecnici e 12 collaboratori scolastici**. In particolare gli uffici amministrativi sono organizzati nelle seguenti unità:

Ufficio contabilità/finanziaria
Ufficio del personale docente
Ufficio del personale ATA
Ufficio per la didattica
Ufficio acquisti/magazzino

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali (FS) sono individuate annualmente dal Collegio Docenti, in base ai campi di attività ritenuti prioritari. I docenti che le ricoprono sono membri di diritto del Comitato tecnico Scientifico.

Per l'anno scolastico in corso i docenti, che ricoprono incarichi di Funzioni Strumentali, sono i seguenti:

Funzioni strumentali	Prof.	Sede dell'Istituto
Orientamento Cernusco	Scinelli Stefania	Cernusco S/N
Orientamento Melzo	De Rosa Prisco	Melzo
Benessere e salute Cernusco	Rapini Roberta	Cernusco S/N
Benessere e salute Melzo	Montalbetti Laura	Melzo

FS BENESSERE A SCUOLA E ALLA SALUTE

La Funzione Strumentale connessa al **benessere** a scuola ha come fine la realizzazione di iniziative tese a migliorare il benessere psicofisico degli allievi. A questo scopo:

- individua attraverso indagini, questionari, raccolta di osservazioni, le aree di disagio
- promuove attività di prevenzione del disagio stesso e informazioni su temi inerenti la salute;
- stabilisce contatti con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- organizza interventi differenziati nelle classi;
- relaziona l'attività svolta al Collegio dei Docenti, al termine dell'anno scolastico.

g. quantifica il fenomeno della dispersione scolastica e ricerca le strategie d'intervento per ridurre l'impatto;

*La Funzione Strumentale inoltre ha come fine la **prevenzione** del disagio giovanile e la rimozione dei fenomeni che sono alla base dell'insuccesso scolastico.*

FS ORIENTAMENTO

*La funzione strumentale, per l'**orientamento in ingresso**, svolge i seguenti compiti:*

- a. cura i contatti con le Scuole Secondarie di I grado e organizza occasioni d'incontro con i genitori e studenti;*
- b. studia e organizza forme di accoglienza da riservare agli studenti durante l'anno scolastico;*
- c. predispone per tempo materiale adeguato per la promozione dell'Istituto;*
- d. individua e coordina i docenti che costituiscono la commissione "Orientamento in ingresso";*
- e. consuntiva le attività di orientamento svolte dai docenti.*

*Per l'**orientamento in uscita** svolge le seguenti attività:*

- f. cura l'orientamento in uscita degli alunni e i rapporti con le Università;*
- g. organizza le giornate di Orientamento universitario e gli incontri counseling;*
- h. organizza incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, ecc.;*
- i. organizza le visite guidate aziendali.*

AMMINISTRATORE DI SISTEMA, RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO E RESPONSABILE DI RETE

L'art. 4 comma 3 del DPR n. 87 del 15.3.2010 recita quanto segue: "Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente".

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente.

Il servizio di assistenza tecnica alla rete locale della Scuola consiste nelle seguenti prestazioni:

- a. Rilievo annuale degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro e dei collegamenti verso l'esterno effettuato anche tramite collegamento da remoto;*
- b. assistenza al tecnico della scuola per risoluzione di problemi e/o inconvenienti urgenti riscontrati sulla rete, sui server e sulle postazioni di lavoro (ad esempio rallentamento nel collegamento internet tale da impedire l'utilizzo del registro elettronico o del sistema informatico degli uffici);*
- c. risoluzione dei problemi e/o inconvenienti riscontrati sulla rete, sui server e sulle postazioni di lavoro;*
- d. risoluzione dei problemi tramite collegamento da remoto e se necessario direttamente presso la Scuola, senza costo di chiamata;*
- e. stesura annuale di una check-list per la verifica della gestione e della sicurezza del sistema informatico nel suo complesso.*

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'istituto è componente del Comitato Tecnico Scientifico.

Amministratore di sistema e Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Prof. Sergio Marra

ALTRI ORGANI

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

A partire dall'a. s. 2014/15, e per il biennio successivo, si ha la progressiva introduzione del procedimento di valutazione: la qualità dei nostri servizi e le nostre offerte saranno valutati internamente ed esternamente.

Nell'a.s. 2014/15 viene avviata l'autovalutazione con la compilazione del **RAV**: analisi del contesto e delle risorse, analisi degli esiti e degli apprendimenti degli studenti, analisi del servizio e dei processi messi in atto dalla scuola, processo di autovalutazione, individuazione delle priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

Nella seguente Tabella è definita la composizione del **Nucleo di Autovalutazione** per l'anno scolastico 2015/2016 che ha predisposto il **Piano di Miglioramento**.

Composizione del nucleo di autovalutazione	
Nome	Ruolo
Prof. Nicola Emilio Ferrara	Dirigente Scolastico
Prof. Michele Cantillo	Referente RAV – Coordinatore PTOF
Prof. Giuseppe Capolupo	Collaboratore Vicario DS (sede di Cernusco)
Prof. Maria Rosa Pellizzoli	Collaboratore Vicario DS (sede di Melzo)
Prof. Sergio Marra	Amministratore di sistema - Responsabile Ufficio Tecnico
rag. Vincenzo Bonasso	Direttore Servizi Generali Amministrativi

COMMISSIONE ORARIO

La Commissione Orario supporta il Dirigente Scolastico nella formazione dell'orario delle lezioni seguendo i seguenti criteri:

- a. ore di lezione articolate in modo da impegnare tutti i laboratori senza creare sovrapposizioni;
- b. equa distribuzione delle materie nell'arco della giornata secondo criteri di apprendimento e di lavoro utili alla didattica;
- c. valutazione degli aspetti che hanno compromesso la didattica riscontrati nell'orario dell'anno scolastico precedente;
- d. desiderata dei docenti.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione Elettorale si occupa delle modalità di svolgimento delle elezioni e provvede ad informare le componenti scolastiche.

Inoltre predisporre quanto necessario per lo svolgimento delle stesse ed assicura il corretto svolgimento delle fasi elettorali e provvede infine a pubblicare i risultati.

REFERENTE/COMMISSIONE COMMISSIONE ATTIVITA' PARA-SCOLASTICHE

La commissione sovrintende all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione secondo quanto stabilito dai Consigli di Classe. Predisponde inoltre, in accordo con il Dirigente Scolastico, le specifiche per lo svolgimento e per la richiesta dei preventivi, sottopone i progetti all'approvazione del Collegio Docenti e ne relaziona sul loro svolgimento.

"AMICO DELLO STUDENTE"

La promozione di comportamenti ispirati a valori di legalità, e l'acquisizione di competenze di cittadinanza – obiettivo prioritario dell'azione formativa- non si esaurisce nella predisposizione e nell'applicazione rigorosa del Regolamento disciplinare.

L'emergere di problematiche di tipo relazionale e disciplinare deve divenire per la formazione degli studenti coinvolti, un'opportunità formative.

La presenza di un docente specificamente adibito alla gestione del conflitto, l' "amico dello studente" (una sorta di "Onbudsmen" o mediatore), adibito alla gestione del conflitto, va proprio in questa direzione.

Lo Sportello si occupa di:

- Orientamento e mediazione nel rapporto dello studente con i docenti;
- Indirizzo dello studente alla gestione delle contestazioni disciplinari;
- Rapporti con le famiglie degli studenti oggetto di contestazioni disciplinari
- Proposta ed attuazione sanzioni alternative alla sospensione

L'"Amico dello studente", quindi, ascolta, consiglia, chiarisce, informa lo studente, ed anche interviene, chiede chiarimenti, rappresenta le esigenze dello studente presso i docenti.

ANIMATORE DIGITALE

In attuazione del PNSD, il Dirigente ha individuato come **"animatore digitale", il Prof. Giuseppe Capolupo.**

L'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

REFERENTE D'ISTITUTO PER LE ATTIVITA' DI ALTERNANZA (v. sopra sez.): **Prof.ssa Valentina Vanadia.**

ORGANI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

Per la Progettazione formativa&Curricolo d'Istituto, l'Istituto si è dotato di un'organizzazione di ambiti su tre livelli, le cui funzioni sono così sommariamente delineate:

1. **Il Comitato Tecnico-Scientifico** è organismo di impulso, direzione, coordinamento dei due livelli sottostanti. E' composto dai coordinatori di Dipartimento
2. **I Corsi/ Dipartimenti**, ciascuno con un Coordinatore definiscono l'ossatura fondamentale in termini di contenuti/abilità/competenze per anni di corso, applicando le LLGG, e definendo i confini delle varie discipline professionali; nonché il profilo di uscita (generale e professionale);
3. **Gli Ambiti di Materia**, sulla base degli spazi individuati dai Dipartimenti fissano contenuti/abilità/competenze della singola disciplina in linea generale, e i criteri generali di valutazione, salva la specificità della programmazione individuale.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico-Scientifico ha compiti propositivi e di orientamento nei confronti del Collegio dei Docenti, relativamente a: innovazioni tecnologiche, didattiche e normative, che esamina e discute preliminarmente.

Può essere delegato dal Collegio all'esecuzione di determinate attività, o alla redazione di atti complessi.

Collabora con il DS nella verifica dell'attuazione delle delibere del Collegio, e in generale nel monitoraggio della situazione didattica, organizzativa, ambientale.

E' altresì elemento di propulsione e orientamento generale dell'azione dei Dipartimenti.

Fanno parte del Comitato: il Ds, i due docenti Collaboratori, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, i docenti che ricoprono incarichi di Funzione Strumentale, coordinatori di Corso/Dipartimento.

I CORSI/DIPARTIMENTI

Corsi/Dipartimento	Coordinatore
AREA PROFESSIONALE –MANUTENZIONE <i>Curvature meccanica</i>	<i>Prof. Bocale Michele</i>
AREA PROFESSIONALE –MANUTENZIONE <i>Curvatura elettrico/elettronica</i>	<i>Prof. Cantillo Michele</i>
AREA PROFESSIONALE – IEFP/OE	<i>Prof. Fazio Salvatore</i>
AREA PROFESSIONALE – PRODUZIONI TESSILI	<i>Prof. Scinelli Stefania</i>
AREA PROFESSIONALE – PRODUZIONI INDUSTRIALI/chim.	<i>Prof. Scaglione Giovanna</i>
AREA PROFESSIONALE – ISTITUTO TECNICO	<i>Prof. De Rosa Prisco</i>
AREA GENERALE- BIENNIO	<i>Prof. Caracciolo Saverio</i>
AREA GENERALE- TRIENNIO	<i>Prof. Montalbetti Laura</i>

Nel nostro Istituto operano **cinque Corsi** , come individuati del Collegio docenti:

- **Corso IP Manutenzione e Assistenza Tecnica** – Opzione Apparat, Impianti, serv. Tecnici industr. E civili (coord. Prof. Cantillo sede Cernusco S/N, coord. Prof. Bocale sede Melzo)
- **Corso IP Produzioni Industriali e Artigianali - articolazione artigianato** – Opzione Prod. Tessili sartoriali (coord. Prof. Scinelli)
- **Corso IP Produzioni Industriali e Artigianali - articolazione industria** – curv. Chimico Biologica(coord. Prof. Scaglione)
- **Corso IT Meccanica, Meccatronica ed Energia** articolazione Energia (coord. Prof. De rosa)
- **Corso IeFP - Operatore elettrico** (coord. Prof. Fazio)

Come deliberato dal Collegio Docenti, l'organizzazione per Dipartimenti, di cui al DPR n°87 del 2010, avviene intersecando l'organizzazione per Corsi/Indirizzi (per le materie dell'area professionale) con quella per obiettivi formativi (per le materie dell'area generale biennio/triennio), secondo lo schema sopra riportato.

Si creano così ambiti di Corso/Dipartimento. Tale ri-organizzazione avviene sulla base di criteri di effettiva funzionalità in termini di progettazione didattica e formativa, creando ambiti realmente omogenei a questo livello di pianificazione. Vengono così allo stesso tempo rispettate le specificità dei Corsi delle due sedi.

Ciascun Corso/Dipartimento individua al suo interno un Coordinatore con funzione organizzativa, di coordinamento e di controllo.

I Corsi rappresentano articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti. Essi si propongono di favorire la cooperazione tra docenti, la condivisione di iniziative e progetti, di ottimizzare la gestione e la cura dei laboratori, la razionalizzazione degli acquisti. In particolare, il Corso/Dipartimento:

- persegue coerenza della programmazione didattica rispetto alle linee guida del PTOF, e alle LLGG ministeriali, individuando le competenze in uscita
- attua la promozione di progetti, la condivisione delle proposte, l'individuazione delle priorità;
- organizza le attività relative alla propria area;
- individua i criteri per gli acquisti di sussidi/supporti didattici, attrezzature, apparati e materiali di consumo per laboratori ed aule.

AMBITI DI MATERIA

Gli ambiti di materia sono stato riorganizzati sulla base di criteri di effettiva funzionalità in termini di progettazione didattica e formativa

<i>area</i>	<i>n.</i>	<i>Materia/ambito</i>	<i>coordinatore</i>
AREA GENERALE	1	ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA/DIRITTO/IRC	Diomede
	2	INGLESE	Uttaro
	3	MATEMATICA	Tapparello
	4	SC.INTEGRATE (Sc.terra e Biologia)	
	5	SC.MOTORIE	De Gaspari
AREA PROFESSIONALE-MANUTENZIONE IT OE	6	SC.INTEGRATE (Fis./Chim.)	Caracciolo
	7	TRG/TIC/Tecnologie informatiche/TEEA/(TIM) -A34 A35	Capolupo
	8	TMA/STA/MME/SA/TMPP/DPO/(TIM) - A20	De Rosa
	9	LTE eletr./elettron./mecc	Mecca
AREA PROFESSIONALE-TESSILE	10	Tecniche di distribuzione marketing	Minoia
	11	Tecnologie materiali e processi tessili	Manno F.
	12	Progettazione tessile/moda	Scinelli
	13	LTE tessile	Guarna
AREA PROFESSIONALE-PROD.IND. chimica	14	Tecniche di gestione/conduzione Tecnologie materiali e processi	Cortellazzi
	15	Tecniche di produzione organizzazione	Scaglione
	16	LTE chimica	Rizzo

Gli ambiti di materia provvedono a

- fissare le finalità educative di ogni disciplina e di sceglierne, nel rispetto sostanziale delle indicazioni e dei programmi ministeriali, i contenuti essenziali relativi ad ognuna delle classi dei diversi corsi presenti in Istituto;
- stabilire gli obiettivi minimi che gli studenti devono conseguire sia nelle diverse tappe del loro

- percorso scolastico sia nell'ambito di ogni singola materia di studio;
- stabilire le tipologie ed il numero delle verifiche anche sulla base delle eventuali disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti; predisporre prove comuni e per classi parallele;
 - definire i criteri di valutazione inerenti alla disciplina;
 - definire i test di ingresso e di uscita;
 - scegliere i libri di testo con adozioni comuni alla stessa disciplina, utili per favorire, qualora si presenti la necessità, il passaggio degli studenti da un corso ad un altro;
 - programmare attività di formazione e di aggiornamento.

IL GRUPPO G.L.I. (Gruppo di Lavoro Inclusione) -v. sez. 10.1

9. Scelte educative e didattiche: Curricolo d'Istituto, programmazione formativa ed educativa, valutazione e certificazione delle competenze

Indice della sottosezione 9	
9.1 Il Curricolo d'Istituto, la programmazione formativa ed educativa	pag. 43
9.2 La valutazione e la certificazione delle competenze	pag. 46

9.1 Il Curricolo d'Istituto, la programmazione formativa ed educativa

L'Istituto incentra la **programmazione formativa sul Curricolo**, ovvero sulla progettazione ad opera dei Dipartimenti di Area generale, e dei Corsi per l'area professionale per ogni corso di studio.

Il **Curricolo d'Istituto** esprime l'autonomia scolastica risultando il cuore didattico del POF, viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti delle **Linee Guida (LLGG)**, per i nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali e Tecnici.

Il Curricolo del nostro Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie, risultando un disegno unitario risultato dell'integrazione tra le esigenze emerse nel dialogo con la nostra realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le LLGG, la comunità nazionale esprime. Trova quindi spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale è inserito l'Istituto, la sua cultura, le specifiche esigenze degli studenti e le attese delle famiglie e del territorio.

Obiettivo del Curricolo è anche specializzare ed integrare le conoscenze e le competenze al termine dei percorsi di studio, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Nel suo complesso, quanto sopra permette allo studente di **acquisire competenze** che lo rendono in grado di assumere responsabilità e gestire relazioni e comportamenti.

Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale dell'indirizzo e guardando **le competenze di cittadinanza** come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una **formazione permanente**.

La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo.

*Il **Curricolo d'Istituto** è allegato al POF e sarà visibile, una volta completato, nella sezione Didattica/Offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.*

Il Curricolo prevede lo sviluppo di solide competenze di base attraverso la promozione di:

- **saperi e abilità**, secondo quanto indicato dagli Assi culturali di riferimento e dai profili di uscita dei diversi indirizzi di studio;
- **progetti e attività** suddivisi in attività di approfondimento, di ampliamento e di recupero;
- **esperienze di professionalizzazione**.

Le programmazioni disciplinari sono la sintesi tra i contenuti di conoscenza (I SAPERI), il modo e la capacità di usarli (LE ABILITÀ e i risultati conseguiti (LE COMPETENZE) in termini di autonomia e responsabilità.

DIDATTICA PER COMPETENZE	
COMPETENZE GENERALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE (TRASVERSALI)	Comunicative ed espressive Sociali e relazionali Organizzative e meta cognitive Orientative
COMPETENZE DI BASE (ASSI CULTURALI)	Asse dei linguaggi Asse storico sociale Asse matematico Asse scientifico-tecnologico
COMPETENZE TECNICO-PRATICHE	
CULTURA DEL LAVORO	

Competenze chiave dell'Unione Europea per l'apprendimento permanente

Competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto persegue nelle sue attività formative il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e delle competenze di cittadinanza.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo) sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le Competenze chiave di cittadinanza (dm 139/2007) sono definite dalla normativa italiana da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, portata a dieci anni, e sono il punto di riferimento delle competenze da acquisire in riferimento agli assi culturali.

La tabella che segue individua le relazioni tra le due serie, frutto di normative di fonte diversa.

UE competenze chiave per l'apprendimento permanente	Italia competenze chiave di cittadinanza
1. comunicazione nella madrelingua	Comunicare
2. comunicazione nelle lingue straniere	Comunicare
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
4. competenza digitale	
5. imparare a imparare	Imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare

7. spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare Risolvere problemi
8. consapevolezza ed espressione culturale	
	Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni

Le Competenze chiave di cittadinanza, si ricordano **con le competenze essenziali acquisite attraverso i quattro assi culturali** individuati nel **D.M. n. 139/07**, che costituiscono la base contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo sia di competenze disciplinari che trasversali.

ABILITÀ COGNITIVE			
ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE STORICO-SOCIALE	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	L'asse storico sociale ha l'obiettivo di rendere partecipe il soggetto -tanto da un punto di vista cognitive, che valoriale- della complessità del tessuto socio-culturale in cui è inserito, ai fini di promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta	L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.	L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Al termine del percorso di studio **gli studenti saranno in grado di:**

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, sviluppando competenze di cittadinanza;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- operare efficacemente e con ruoli di responsabilità in ambiti professionali connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e la correlazione con i settori di riferimento;
- ideare un personale progetto di vita, riconoscendo in se stessi capacità e attitudini e agire in funzione della sua realizzazione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<i>Assi culturali dell'Obbligo di Istruzione</i>

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (in termini di competenze) al termine del quinquennio (per SETTORE e INDIRIZZO)	<i>Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), esplicitato e concretizzato dal Profilo di uscita dei diversi Corsi</i>
---	--

COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE (per DISCIPLINA)	<i>Conoscenze, competenze, abilità esplicitate dalla programmazione di Materia in relazione al Profilo di uscita</i>
--	--

9.2 La valutazione e la certificazione delle competenze

In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione e formazione professionale. L'offerta formativa per l'istruzione tecnica professionale e regionale si articola in un'Area di istruzione Generale (comune a tutti i percorsi) e in Aree d'Indirizzo così strutturate:

	AREA GENERALE COMUNE	AREA DI INDIRIZZO	TOTALE
Primo biennio	660 ore annuali	396 ore annuali	1.056 ore annuali (32 ore settimanali)
Secondo biennio	495 ore annuali	561 ore annuali	1.056 ore annuali (32 ore settimanali)
Quinto anno	495 ore annuali	561 ore annuali	1.056 ore annuali (32 ore settimanali)
TOTALE quinquennio	2.805 ore annuali	2.475 ore annuali	5.280 ore annuali

All'interno di tale processo educativo viene realizzata l'**Alternanza Scuola-Lavoro**.

La valutazione è il processo che accompagna lo studente nell'intero percorso scolastico ed è parte integrante del cammino formativo: infatti ha lo scopo di migliorare la capacità e la qualità del suo apprendimento. Le modalità di valutazione vengono discusse e condivise collegialmente e per ambiti disciplinari inoltre sono inoltre correlate e subordinate agli obiettivi generali del piano dell'offerta formativa e agli obiettivi specifici delle singole discipline.

I relativi obiettivi di apprendimento sono descritti in termini di conoscenze, abilità e competenze anche secondo quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework - EQF).

Il significato di questi termini viene così brevemente riassunto:

Conoscenza (Sapere)	Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni riguardanti contenuti, principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. Possono essere descritte come teoriche e/o pratiche.
Competenza (Saper essere)	Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità acquisite in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale. Possono essere descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Abilità (Saper fare)	Le abilità indicano le capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SISTEMA DEI CREDITI, PASSAGGIO TRA I SISTEMI FORMATIVI

La valorizzazione ufficiale delle competenze possedute dalla persona avviene attraverso il processo di certificazione, col quale il soggetto istituzionale preposto ne formalizza definitivamente l'attribuzione nel **Certificato delle Competenze**.

Al termine del primo biennio o all'assolvimento dell'obbligo scolastico l'Istituto certifica le competenze di base dello studente nei diversi assi culturali, specificando i livelli acquisiti, come dalla tabella di cui al dm 139/07, all.2, riportata in allegato al presente PTOF.

Permette a chi voglia interrompere gli studi o desideri cambiare percorso formativo, di possedere un curriculum riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle **EQF** (European Qualification Framework).

Il modello di certificato (unico sul territorio nazionale e valido per tutti i sistemi formativi) contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Un giovane che porta a termine con successo un segmento della scuola o della formazione professionale, o che realizza esperienze nell'ambito dei percorsi di apprendistato, ha maturato competenze certificabili dall'istituzione che l'ha avuto in carico, ed è in grado di entrare o ri-entrare nel sistema d'istruzione o in nuovi percorsi di leFP. La scuola ha il dovere di valorizzare le competenze che il giovane possiede e di tradurle in crediti spendibili, inserendolo nell'anno di corso idoneo, affinché possa proseguire con successo il nuovo percorso d'istruzione/formazione professionale, provvedendo eventualmente ad attivare sessioni personalizzate di approfondimento e recupero.

PASSAGGI DAL SISTEMA IEFP AL SISTEMA IP

In merito al passaggio dai percorsi leFP alle classi di percorsi di IP, le classi quinte in particolare, sono numerosi gli studenti in possesso del diploma professionale di operatore/tecnico, acquisito in percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che intendono conseguire il diploma di Stato.

A tal proposito:

- le iscrizioni alle classi IP degli studenti che hanno frequentato corsi leFP risultano possibili solo dopo il riconoscimento dei crediti acquisiti nel sistema di leFP, da effettuarsi sulla base del D.M. 86/2004 e della O.M. 87/2004;
 - le iscrizioni alla classe quinta IP degli studenti frequentanti i corsi leFP risultano possibili comunque solo dopo il conseguimento del diploma di quarto anno;
 - la procedura per il riconoscimento dei crediti attivata dall'Istituto prevede conformemente al disposto del D.M. 86/2004, che **le richieste di iscrizione siano vagliate da un'apposita Commissione** istituita dal Collegio dei docenti che designa annualmente i docenti che ne faranno parte.
 - la Commissione procede al riconoscimento del credito e alla decisione circa la classe in cui inserire il richiedente sulla base dell' **esame della documentazione certificativa** prodotta dal richiedente, e di **un colloquio informativo-orientativo** del candidato. Qualora emergessero elementi di non univocità, la Commissione si riserva di attivare, sulla base di quanto disposto dall'art. 5, c. 1, O.M. 87/2004, **modalità di accertamento ulteriore**, in forme liberamente definite dalla Commissione ;
 - i lavori della Commissione si chiudono con la compilazione del Modello A allegato al D.M. 86/2004 ("Certificato di riconoscimento dei crediti per il passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore"), con il quale, sulla base della documentazione presentata dall'interessato e delle valutazioni effettuate, sono riconosciuti i crediti in relazione alle competenze essenziali per la prosecuzione degli studi ed è attestata l'ammissione dello studente alla frequenza della classe corrispondente
 - La Commissione ammette il candidato alla frequentazione della classe richiesta, qualora riscontri la corrispondenza delle competenze acquisite, o almeno riscontri la sussistenza di lacune colmabili con un'intensificazione degli apprendimenti. In tal caso, l'Istituto, su iniziativa della Commissione, dispone all'inizio dell'a.s. **corsi di supporto/integrazione delle competenze**.
- Potrebbe altresì verificarsi il caso dell'ammissione ad una classe inferiore a quella richiesta dallo studente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE (Collegio Docenti, 25/11/2014)

La valutazione periodica degli apprendimenti -mediante le verifiche scritte, orali, pratiche- avviene secondo caratteristiche di trasparenza e tempestività.

Il Collegio Docenti, nel rispetto dell'autonomia didattica individuale e collegiale, definisce i criteri che ne assicurino l'equità e l'omogeneità.

I docenti assicurano un'informazione tempestiva alle famiglie circa l'esito delle verifiche, e l'andamento scolastico degli studenti.

La valutazione periodica e finale ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno, riferito anche alla sua maturazione personale e sociale, in relazione e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri del Corso, così come recepiti nel POF e nelle diverse sedi in cui si realizzano e specificano l'autonomia e la progettazione didattica, opportunamente adattate al gruppo classe e ai bisogni educativi individuali.

La valutazione avrà quindi come punto di riferimento ultimo l'acquisizione delle competenze presupposte dal profilo personale e professionale di uscita dello studente: competenze formative trasversali, competenze culturali generali, competenze professionali, anche riferite ad aree culturali multi(pluri) disciplinari; acquisizione di competenze che deve permettere allo studente di assumere ruoli sociali operativi, agendo con autonomia e responsabilità,

Tale valutazione, anche di carattere formativo, comprende necessariamente:

- La conoscenza degli argomenti trattati;
- Le abilità acquisite (anche in relazione alle attitudini possedute) ;
- Il percorso di apprendimento e la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- L'interesse, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo;
- Il ruolo assunto nelle dinamiche e di classe;
- L'acquisizione di un metodo di studio efficace/personale;
- L'attitudine ad inserirsi nel contesto lavorativo evidenziata attraverso le esperienze in azienda
- Ogni altro elemento utile di valutazione

La valutazione finale non si esaurisce pertanto in rilevazioni intese alla mera ricerca di medie statistiche. Sono perseguiti ed incoraggiati i processi di autovalutazione dell'alunno.

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione.

In sede di valutazione finale dovranno quindi tenersi in considerazione adeguata –anche al fini dell'ammissione dello studente alla classe successiva- gli esiti dei percorsi effettuati in contesto lavorativo -, secondo le indicazioni fornite dall'azienda ospitante, ed opportunamente valutate dal Consiglio di classe- in termini di competenze (comunicative, relazionali, tecniche, professionali, culturali, sociali), evidenziate dall'allievo.

La griglia esplicativa dei voti per la valutazione degli apprendimenti è riportata in allegato al presente POF, di cui costituisce parte integrante. E' visibile nella sezione Offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.

NUMERO DI PROVE SCRITTE, ORALI E PRATICHE PER QUADRIMESTRE

(deliberato dal Collegio Docenti del 1/10/2015)

Tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico in trimestre/pentamestre deliberata nel collegio dell'1 settembre 2015 si stabilisce il numero minimo di verifiche nel trimestre: due (orale/scritte/pratiche) per le discipline con 2 o 3 ore settimanali,; tre per le materie con 4 o più ore settimanali, favorendo una valutazione in chiave orientativa; nel pentamestre si aumentano di una unità i numeri prima menzionati, e in chiave più valutativa.

	n. prove TRIMESTRE	n. prove PENTAMESTRE
discipline con 2 o 3 ore settimanali	2	3
discipline con 4 o più ore settimanali	3	4

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato".

Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie, che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:

Media dei voti	Credito Scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. La media dei voti individua la fascia di appartenenza. Nell'ambito di ciascuna fascia, il punteggio massimo della banda viene assegnato se la parte decimale della media dei voti è maggiore di 0,5.

ATTIVITA' DI SUPPORTO E RECUPERO

Le attività di supporto e recupero si applicano sia per colmare le carenze dell'alunno nel corso dell'anno scolastico sia a seguito di insufficienze che determinano la sospensione del giudizio al termine delle lezioni.

- All'inizio dell'anno i docenti sono tenuti a monitorare attentamente in particolare gli studenti iscritti per la prima volta, per individuare (oltre all'eventuale emergenza di bisogni educativi speciali) lacune che pregiudichino preliminarmente le possibilità di successo scolastico.
In questi casi (studenti stranieri neo arrivati con gravi carenze linguistiche, studenti IP provenienti da corsi leFP....), l'Istituto organizza, compatibilmente con le risorse finanziarie ed organizzative, **Corsi di supporto e di integrazione** delle competenze possedute, al fine di "allineare" la preparazione degli studenti ai livelli presupposti per l'efficace prosecuzione dell'a.s.
- Dopo gli scrutini intermedi, a conclusione del primo trimestre, l'ulteriore e normale svolgimento dei programmi resta sospeso per effettuare, **in ciascuna materia, una settimana di recupero curricolare**, e contribuire così al recupero delle carenze.
Le attività di recupero devono specificamente puntare alla padronanza del metodo di studio, ed alla comprensione degli snodi conoscitivi e concettuali più significativi della disciplina.
- Nel corso del (secondo) pentamestre, vengono attivati, in forme flessibili e su richiesta, **sportelli pomeridiani di recupero individualizzato** ad opera dei docenti delle materie più caratterizzanti dei diversi Corsi, come individuate dal Collegio docenti.

	CERNUSCO docente	MELZO docente
Biennio	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano – A050 • Matematica – A047 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano – A050 • Matematica – A047

Triennio	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano (classi quinte) – A050 • Discipline professionalizzanti dell'area elettrica/elettronica – A034/A035 • Discipline professionalizzanti dell'area tessile/sartoriale – A024 • Laboratori tecnologici dell'area elettrica/elettronica – C260/C270 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano (classi quinte) – A050 • Discipline professionalizzanti dell'area meccanica – A020 • Discipline professionalizzanti dell'area elettrica/elettronica – A034/A035 • Chimica – A013/A060
----------	---	---

- Al termine dello scrutinio conclusivo di giugno, per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia accertato la presenza di carenze colmabili con un supplemento di attività, vengono attivati (breve) **corsi di recupero estivi**, nelle materie individuate dal Collegio docenti. Anche in questo caso le attività di recupero devono specificamente puntare alla padronanza del metodo di studio, ed alla comprensione degli snodi concettivi e concettuali più significativi della disciplina.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento avviene nel rispetto delle norme che lo disciplinano.

In particolare, il consiglio di classe:

- esprime una valutazione collegiale, che concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno per esprimere un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; in particolare, tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
- Il voto di comportamento viene attribuito osservando le seguenti dimensioni, secondo i criteri per la **valutazione comportamento riportati in allegato al presente POF**:
 - interesse e partecipazione alle attività didattiche;
 - comportamento nei confronti del personale della scuola e dei compagni;
 - rispetto delle regole scolastiche.

La griglia esplicativa dei voti per la valutazione del comportamento è riportata in allegato al presente POF, di cui costituisce parte integrante. È visibile nella sezione Offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.

Il Regolamento disciplinare d'Istituto, è accessibile sul sito istituzionale www.ipsiacernusco.gov.it, nella sez. Regolamenti. Esso prevede le fattispecie disciplinarmente rilevanti, le modalità di accertamento e le procedure, nonché le sanzioni.

ASSENZE E LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base alla normativa vigente sulla validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale**.

Per i corsi attivati dall'Istituto, il limite massimo di assenze, è:

- **264 ore effettive** per tutte le classi IP /IT diverse dalla prima, e per tutte le classi IeFP;
- **272 ore effettive**, per le sole classi prime IP/IT.

Superato tale limite l'esclusione dallo scrutinio finale, e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo è **automatico** salve le eccezioni qui sotto riportate.

Deroghe al limite di assenze : casi.

L'Istituto consente, per i casi eccezionali, certi e documentati sotto riportati, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite, per assenze documentate e continuative, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:**

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad attività artistiche di particolare rilievo, valutate come tali dal Collegio dei docenti;
- comprovata necessità di assistere un familiare

Continuità.

Per essere preso in considerazione ai fini della deroga, ciascun periodo di assenza deve protrarsi per **oltre cinque giorni di lezione (almeno sei)**. **Unica eccezione** : assenze più brevi e ricorrenti periodicamente, ma conseguenza di uno stato patologico diagnosticato (v. sotto).

*Ulteriori e più dettagliate informazioni circa la documentazione richiesta sono rinvenibili sul sito istituzionale, nella sezione **Studenti/Assenze***

10. Bisogni educativi speciali

Indice della sottosezione 11	
10.1 Il G.L.I. e il P.A.I.	pag. 53
10.2 L'area del disagio	pag. 54

10.1 IL G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione) il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusività)

La percezione e la gestione del disagio scolastico sono in rapida evoluzione, anche nel nostro Istituto, arricchiti dall'esperienza didattica e dall'osservazione di un contesto fortemente marcato da bisogni sociali e culturali fondamentali rimasti inevasi, e rispetto al soddisfacimento dei quali l'Istituto si attrezza.

Nell'ambito dell'Autonomia organizzativa scolastica si è quindi deciso di affrontare in modo più organico la tutela del disagio, integrando la composizione del precedente GLH con l'ausilio di quelle figure (FS benessere, docenti coordinatori di classe) quotidianamente a contatto con situazioni evidenti, o magari meno evidenti di disagio, per affrontare con un approccio coordinato ed organico la tematica dell'inclusione.

Conformemente alle indicazioni ministeriali tale struttura prende il nome di GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), presieduta dal DS, o dal Referente ai BES. Ne fanno parte i docenti di sostegno, le FS benessere e salute; I coordinatori di classe; la sua composizione è eventualmente integrate da figure professionali esterne specifiche.

Il gruppo G.L.I. d'Istituto ha compiti di rilevazione dei bisogni emergenti, progettazione e sperimentazione di percorsi didattici e formativi, di coordinamento delle attività riguardanti gli alunni in situazione di BES, di monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche di inclusività, di proposta di acquisti di sussidi didattici.

Gruppo G.L.I.	prof.
Componenti	Dirigente Scolastico Referente BES Docenti di sostegno Coordinatori di classe FS Benessere Operatori esterni
Referente BES	Tarantino Vincenzo

Il G.L.I. elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, e redatto al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

Il Piano annuale dell'Inclusività (PAI), in corso di completamento, sarà riportato -una volta completato- in allegato al presente POF, di cui costituisce parte integrante. E' visibile nella sezione Offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.

11.2 L'area del disagio

L'imporsi della riflessione sull'individualizzazione degli apprendimenti, da un lato, e della "relatività sociale" della disabilità, dall'altro, ha aperto la strada, anche normativamente, a legittimare un continuum di interventi pedagogico-didattici molto variegato, e rivolto ad un'area ormai amplissima di "BES", che comprende:

1) L'area del DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO CLINICAMENTE **CERTIFICABILE** (disabilità e DSA), per la quale la l.104/92 e 170/2011 prevedono le ben note misure da adottare obbligatoriamente;

2) L'area dei DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (non DSA): deficit verbali/non verbali, HDHD..., concretizzantesi in DIFFICOLTA' RILEVANTI NELL'APPRENDIMENTO, CLINICAMENTE **DIAGNOSTICABILI**, per la quale le direttive/circolari Miur prevedono la possibilità (e suggeriscono l'opportunità) di adottare misure di personalizzazione/individualizzazione degli apprendimenti, nell'ambito dell'autonomia pedagogica/didattica dell'IS e dei suoi operatori.

3) L'area dello svantaggio socio-linguistico-culturale concretizzantesi in DIFFICOLTA' RILEVANTI NELL'APPRENDIMENTO, CLINICAMENTE **NON DIAGNOSTICABILI**, ma discrezionalmente **ACCERTABILI** dal CdC, allorchè doveroso farsene carico, nei termini di cui appena sopra

Si sottraggono al quadro di cui sopra ormai solo le situazioni di ORDINARIA E TEMPORANEA DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, gestibili nelle forme consuete della didattica "ordinaria" (recupero, corsi pomeridiani...).

DIFFICOLTA' RILEVANTI NELL'APPRENDIMENTO – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (bes)		
CLINICAMENTE CERTIFICABILE	DIVERSABILITA'	<i>PEI/PEP</i>
	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	<i>PDP</i>
CLINICAMENTE DIAGNOSTICABILI	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	<i>PDP</i>
CLINICAMENTE NON DIAGNOSTICABILI	SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE	<i>PDP</i>
ORDINARIE DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO		
CLINICAMENTE NON DIAGNOSTICABILI	MOTIVI AMBIENTALI, PERSONALI....	<i>Didattica individualizzata, recupero in itinere....</i>

DIVERSABILITA'

L'offerta formativa ed educativa per gli alunni diversamente abili viene valutata sulla base delle capacità dell'alunno e promuove **un progetto** fondato sull'analisi delle risorse disponibili e la creazione delle migliori condizioni per il progetto di vita di ciascuno.

Per gli alunni in situazione di handicap, il percorso personalizzato (**Percorso A**), sensibile alle differenze e ai loro bisogni, avviene attraverso la stesura del **Piano Educativo Personalizzato (PEP) (o Individualizzato-PEI)**.

Tale **programmazione differenziata per obiettivi minimi** comporta il rilascio del diploma discuola secondaria superiore, valido a tutti gli effetti di legge.

Il Consiglio di Classe può decidere, sulla base delle valutazioni che derivano dall'analisi della Diagnosi Funzionale, supportata dal consenso della famiglia e degli operatori dell'ASL, di far seguire all'allievo, in alternativa alla programmazione individualizzata, una **programmazione individualizzata differenziata (Percorso B)** non riconducibile ai programmi ministeriali, ma consona al livello di prestazione osservato, ai sensi degli **artt. 5 e 13 della Legge n° 104/92**.

Tale programmazione **prevede il rilascio dell'attestato di abilità e competenze** , invece che del diploma.

Se la gravità dell'handicap rendesse necessaria la presenza di un l'Assistente per l'autonomia e la comunicazione, il Dirigente Scolastico, in virtù dell'Art. 42 del DPR 616/77, può farne richiesta alla Città Metropolitana.

Il PEP/PEI è costituito dalle seguenti componenti:

a. **Diagnosi Funzionale Educativa** – essa si pone l'obiettivo, a partire dalla Diagnosi Funzionale rilasciata dalla componente medica territoriale, di fornire il quadro articolato dei **punti di forza e di deficit** dell'allievo. Inoltre essa deve essere funzionale alla attività didattiche ed educative appropriate e significative per l'allievo e viene approntata con la collaborazione degli operatori dell'ASL e della famiglia.

b. In seguito ad osservazioni sistematiche in tutti gli ambiti disciplinari, vengono individuati dall'insegnante di sostegno, con il contributo del Consiglio di classe, gli **obiettivi** che si possono concretamente perseguire con la programmazione annuale delle attività scolastiche. Tali obiettivi saranno adeguati alle reali capacità dell'allievo e saranno riconducibili ai programmi ministeriali.

c. Sulla base degli obiettivi definiti nel punto precedente, il Consiglio di Classe elabora **soluzioni operative** per favorirne il raggiungimento, identificando metodi, strumenti, tempi e modalità necessari a realizzare il piano didattico educativo personalizzato. Lo scopo di tale documento è quello di mettere in evidenza delle soluzioni didattiche ed educative che tengano conto degli eventuali interventi terapeutici e riabilitativi.

d. L'attività di **verifica** più che valutare il raggiungimento degli obiettivi, deve porsi l'interrogativo se l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità per quell'allievo sono corrispondenti al suo progetto di vita.

L'insegnante di sostegno è il docente che interpreta le necessità specifiche dell'alunno in relazione alle attività di integrazione che vedono coinvolto il Consiglio di Classe. Pertanto egli rappresenta altresì il mediatore tra il gruppo G.L.I. e il Consiglio di Classe, "integrando in se stesso varie competenze, collegando vari ambiti di esperienza dell'alunno disabile in un progetto coerente, operando e progettando quella mediazione tra oggetti di cultura e soggetto che apprende.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono disturbi di natura neurobiologica, pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Fra questi distinguiamo la dislessia, la disortografia, la disgrazia e la discalculia. La compromissione più o meno grave di queste abilità ha una forte ricaduta su ogni area/disciplina scolastica. La normativa (Legge 170 del 2010) ,prevede che debba essere elaborato il documento

Piano Didattico Personalizzato che deve contenere:

- L'analisi della situazione dell'alunno con DSA;
- gli obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico in corso;
- le indicazioni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative più adatte
- eventuali ulteriori interventi personalizzati.

La finalità del PDP e di tutti gli interventi previsti ha come obiettivo quello di mettere lo studente in grado di svolgere le stesse attività degli altri studenti in modo autonomo.

ALTRE SITUAZIONI DI BES -punti 2) e 3)

L'Istituto, attraverso il GLI, monitora, individua, progetta, valuta tali situazioni, perseguendo il successo scolastico dell'allievo in situazione di bisogno.

La promozione del successo scolastico in tali situazioni si traduce nella creazione di percorsi personalizzati, il cui strumento è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, deliberato dal CdC sulla base di opportune motivazioni pedagogico-didattiche, e in cui si possono includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni BES non diagnosticabili abbisognano).

Per quanto in particolare riguarda il punto 3), quella dello svantaggio (non diagnosticabile) fondato sullo svantaggio socio-culturale, tale area deve essere concretamente definita sulla base di elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali...), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, auspicabilmente sulla base di criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti/Piano inclusività.

STUDENTI STRANIERI

Nell'area di cui al punto 3) rientra -ma con specificità proprie- la categoria degli **alunni stranieri** che presentano criticità a causa di problemi linguistici o altro; situazione tipica degli alunni neo arrivati, ed in particolare di quelli provenienti da paesi con lingua non latina (peraltro assai frequente nel nostro Istituto).

Gli alunni stranieri neo arrivati abbisognano di regola di interventi didattici transitori relativi all'apprendimento della lingua, e **solo eccezionalmente** di un vero e proprio PDP.

In materia di **valutazione degli alunni stranieri**, pur dovendo ribadire la vigenza del principio legislativo dell'"uguale valutazione" (ex dpr 394/99 e dpr 122/09), è possibile -conformemente alle indicazioni ministeriali- relativizzare la portata, tenendo in debito conto il percorso di apprendimento, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, e le abilità e competenze essenziali acquisite"); ciò senza abbassare gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione.

Il DS e il GLI si fanno carico di promuovere concretamente, all'occorrenza, tale metodologia valutativa, almeno per ciò che riguarda le classi non terminali.

Nel caso di allievi di recente immigrazione con difficoltà linguistiche, il PDP che si decidesse di attivare prevederà una specifica articolazione degli impegni didattici, che privilegi l'acquisizione della lingua italiana, la diversa parametrizzazione degli obiettivi nel primo quadrimestre, anche in termini di valutazione, etc...

11. Progetti e reti territoriali per l'arricchimento dell'offerta formativa

Indice della sottosezione 7	
11.1 Progetti	pag. 57
11.2 Reti territoriali	pag. 65

11.1 Progetti

L'arricchimento dell'offerta formativa è realizzato con progetti e attività approvati dal Collegio Docenti. Essi integrano e completano l'offerta formativa dell'Istituto, e concorrono precipuamente al raggiungimento degli obiettivi formativi enunciati nel presente piano.

L'Istituto è andato consolidando nel tempo una serie di interventi, che ormai caratterizzano la sua offerta formativa, e che si prevede quindi caratterizzeranno anche nel triennio qui considerato.

Essi risultano aggregabili nelle seguenti macroaree

Macroarea	Progetto
<ul style="list-style-type: none"> Benessere, salute, orientamento personale 	Tutoring
	Educazione alla sessualità e all'affettività
	Sensibilizzazione alla donazione degli organi e del sangue
	Educazione alimentare
	Prevenzione andrologica
	Sportello psicologico, ricerca e prevenzione del drop out scolastico
	Prevenzione tossicodipendenze
	Prevenzione alcolismo
	Progetto prevenzione al gioco d'azzardo
	Nozioni di pronto soccorso
<ul style="list-style-type: none"> Cittadinanza & Inclusione scolastica 	Orientamento in uscita
	Accoglienza classi prime
	Corsi di supporto linguistico agli stranieri
	Corsi di allineamento/potenziamento per studenti provenienti da percorsi diversi
	Progetto Legalità
	Progetto di Promozione degli stranieri alla cittadinanza
	Educazione stradale
<ul style="list-style-type: none"> Lavoro 	Educazione ambientale: il riciclo
	Promozione partecipazione politica
<ul style="list-style-type: none"> Competenze digitali 	Garanzia Giovani
	Alternanza scuola lavoro
	Corsi di certificazione informatica Eipass
	Cisco network Academy
<ul style="list-style-type: none"> Sport 	Maths Erasmus +
	Progetti PON
	Tornei sportivi
	Attività in ambiente naturale: neve e trekking
	Homo sapiens – (progetto scuole martesana)
	Orienteering
Rugby/Football americano/Flag Football	
Progetto motorfit – monitoraggio del benessere psico-fisico dello studente	

Vengono di seguito descritti i progetti mettendone in evidenza le caratteristiche e le finalità. Al termine dell'anno scolastico la conclusione dei progetti verrà resa nota con una relazione che indicherà gli obiettivi formativi conseguiti.

INTERVENTI DI BENESSERE E SALUTE

Ormai da anni presso l'IPSIA di Cernusco S/N e Melzo vengono effettuati interventi di prevenzione del disagio adolescenziale. E' infatti convinzione che occuparsi di adolescenti a scuola non significhi semplicemente trasferire in loro conoscenze e competenze, ma anche accompagnarli nel difficile percorso di crescita. Senza ovviamente sostituirsi alle famiglie, ma affiancandole, docenti e operatori esterni propongono momenti, spazi di informazione, confronto e riflessione su quelli che sono i comportamenti a rischio più diffusi tra i ragazzi, con l'obbiettivo di informarli dei pericoli che corrono e di renderli più consapevoli delle loro scelte.

Gli interventi sono diversi e calibrati sulle varie classi; la scuola si avvale di personale interno e di operatori esterni (ASL, Comune di Cernusco S/N; associazioni di volontariato e professionisti).

CERNUSCO	MELZO
<p><u>CLASSI PRIME</u></p> <p>Per le classi prime femminili l'Istituto prevede un intervento di EDUCAZIONE ALIMENTARE, momento di informazione e riflessione sull'importanza di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano. Particolare attenzione viene dedicata alla tematica purtroppo così attuale dei disturbi alimentari, in particolare anoressia e bulimia. L'intervento è effettuato in classe da una dottoressa specializzata in Alimentazione e Nutrizione.</p>	<p><u>CLASSI PRIME</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione stradale con l'intervento di Alessio Tavecchio • Intervento Conai: l'importanza del riciclo • cosa e' il volontariato: intervento del gruppo Aleimar
<p>E' a disposizione degli studenti appena arrivati alle superiori un tutor di classe, docente che, attraverso colloqui periodici, facilita l'inserimento in un nuovo gruppo di pari e l'approccio con le nuove discipline. Il docente tutor ha anche il compito di facilitare la risoluzione di quei problemi che si possono creare all'interno della classe, come per esempio la formazione di gruppi che escludono i compagni.</p>	
<p><u>CLASSI SECONDE</u></p> <p>L'intervento di PREVENZIONE DELLA TOSSICODIPENDENZA (2 incontri di 2 ore ciascuno) è effettuato da operatori esterni provenienti da agenzie certificate e ha lo scopo di informare i ragazzi dei rischi relativi all'assunzione di sostanze, per prevenirne i comportamenti più pericolosi. Attraverso attivazioni, lavori di gruppo e discussione è posto l'accento soprattutto sulle motivazioni che spingono i giovani ad assecondare il comportamento del gruppo; obbiettivo è rendere il ragazzo più consapevole delle sue scelte, fornirgli strumenti per "dire di no".</p>	<p><u>CLASSI SECONDE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento Conai: l'importanza del riciclo • Educazione all'affettività e alla sessualità, dott.ssa Meroni dell' ass. Tavecchio

<p>EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'. Gli operatori ASL del Consultorio Adolescenti di Bussero, entrano nelle classi per affrontare il delicato tema del rapporto con l'altro sesso. Anche in questo caso attraverso attivazioni, lavori in piccolo gruppo e veri e propri momenti di "lezione"agli alunni/e vengono fornite informazioni su anatomia e fisiologia, sulla contraccezione e sui comportamenti a rischio; molto importante è la riflessione sull'identità maschile e femminile e sul rapporto affettivo con l'altro sesso. Il dibattito è continuamente stimolato e gli operatori sono a disposizione per rispondere a dubbi e domande della classe</p>	
<p><u>CLASSI TERZE</u></p> <p>PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO E DELLE NUOVE DIPENDENZE (2 interventi di 2 ore ciascuno). L'intervento effettuato da psicologi pone l'accento sul rischio della dipendenza che il gioco comporta e stimola la riflessione sulle cause che portano molti adolescenti a chiudersi in modo esclusivo nel mondo virtuale di chat e social network.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di primo intervento 	<p><u>CLASSI TERZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con gli alcolisti anonimi (a cura del gruppo di volontari Alcolisti Anonimi di Melzo) • Progetto nazionale Martina con il patrocinio dei Lions; informativi sui tumori • Incontro con un allenatore di nuoto Mario Franchi , autore del libro "Gli invincibili" e con dei campioni sul tema "I valori dello sport" • Gli alunni del corso produzione parteciperanno al progetto della Asl "Food 4 Game"
<p><u>CLASSI QUARTE</u></p> <p>La PREVENZIONE DELL'ALCOLISMO (un intervento di 2 ore) è a cura del gruppo di volontari Alcolisti Anonimi di Cernusco S/N. Attraverso il racconto della propria esperienza, i volontari spingono i ragazzi a riflettere sui rischi dell'abuso di alcol, quasi mai percepito da loro come "droga", e segnalano la possibilità di trovare un aiuto concreto per risolvere un problema che tante volte da personale diventa famigliare.</p> <p>La PREVENZIONE ANDROLOGICA è a cura dell'ASL e prevede un incontro informativo con un assistente sanitario, un successivo incontro con un andrologo e, se lo studente lo desidera, una visita con screening andrologico che permette di evidenziare eventuali anomalie; se queste emergono, attraverso una comunicazione riservata e personale, lo studente è invitato a rivolgersi a una struttura specializzata per una visita più approfondita. Il servizio è messo a disposizione dei ragazzi con lo scopo di prevenire, ed eventualmente curare, le patologie dell'apparato riproduttivo maschile.</p>	<p><u>CLASSI QUARTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Una classe a scelta dalla direzione parteciperà al progetto sulla legalità che prevede 4 incontri di cui uno in tribunale ed uno a S. Vittore • Gli alunni del corso produzione parteciperanno al progetto della Asl "Food 4 Game", per il quale lo scorso anno gli studenti dell'Istituto sono risultati quarti nella graduatoria di merito • Una classe del settore manutenzione scelta dalla direzione parteciperà al progetto "Iceberg" con la cooperativa "il Germoglio", per l'integrazione dei soggetti diversamente abili; con un'attività sportiva ed una di manutenzione biciclette

<p><u>CLASSI QUINTE</u></p>	<p><u>CLASSI QUINTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione di primo soccorso e informativa sul defibrillatore • A richiesta, e a pagamento, lezione con rilascio di patentino sull'uso del defibrillatore presso misericordia di Inzago • Visita ortottica e successivo collegamento di una sana nutrizione con problemi della vista. <p>Dopo aver affrontato tutto il ciclo scolastico i ragazzi si confrontano con la droga dello sport: IL DOPING. Attraverso l'intervento del Dott. Di Mattia, medico della WADA (agenzia antidoping), gli studenti riflettono sul doping, su cosa viene fatto per sconfiggerlo e su come cercare la "via più facile" molte volte comporta conseguenze devastanti.</p>
<p>In quinta studenti e studentesse sono ormai dei "giovani adulti"; In classe intervengono i volontari dei gruppi AVIS e AIDO, molto attivi nel nostro territorio, per sensibilizzare i giovani nei confronti della DONAZIONE DI SANGUE e DI ORGANI. Entrambi gli interventi hanno la durata di 2 ore.</p>	
	<p><u>PER TUTTE LE CLASSI</u></p> <p>A disposizione di tutti gli alunni, con la collaborazione degli insegnanti di educazione fisica che effettuano il calcolo del BMI (indice di massa corporea), è presente la figura dell'ALIMENTARISTA che interviene sia nel caso di alunni in sovrappeso, sia nel caso di eccessivo sottopeso al fine di prevenire disturbi alimentari come anoressia e bulimia o errata nutrizione sempre più presente anche nella componente maschile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti di educazione fisica svolgono test motori, valutati secondo la tabella EUROFIT, all'interno del PROGETTO MOTORFIT. <p>Attraverso "Motorfit" gli insegnanti intendono fornire dei dati oggettivi agli alunni sulla loro condizione fisica, (per esempio capacità di resistenza legata alla capacità cardiaca) portandoli a riflettere sull'importanza dell'attività fisica per mantenere uno stato di benessere psico-fisico necessario al fine di non incorrere in patologie metaboliche quali il diabete; o disturbi cardiaci.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A tutti gli alunni vengono proposti dei test sul tema della motivazione, conoscenza di sé, padronanza di sé, empatia e abilità sociali. In questo modo gli studenti riflettono su loro stessi cercando di migliorarsi fissando degli obiettivi e impegnarsi per raggiungerli. <p>Gli interventi sono distribuiti nei 5 anni di scuola seguendo lo sviluppo psicosociale degli alunni.</p>

Da molti anni la nostra scuola ha attuato lo **"SPORTELLO PSICOLOGICO"** attraverso l'intervento di un esperto fornito dalla ASL. I ragazzi possono richiedere un colloquio mediante una registrazione in segreteria che tutela la privacy. Normalmente a partire dal mese di novembre di ogni anno scolastico la presenza dello psicologo è assicurata ogni 15 giorni secondo un calendario prestabilito.

CITTADINANZA ED INCLUSIONE SCOLASTICA

Progetto accoglienza classi prime

L'accoglienza e l'inserimento sono parte del processo educativo e formativo. Agevolare gli allievi delle prime classi e coloro che vengono inseriti nelle classi ad anno scolastico avviato, ha lo scopo di creare un clima di socializzazione nel gruppo classe, analizzare le aspettative degli studenti e predisporre ogni allievo alla conoscenza ed allo sviluppo della sue capacità. Per facilitare un migliore inserimento e consentire una più efficace continuità didattica ed educativa, particolare attenzione è rivolta agli studenti in situazione di disabilità, e agli studenti stranieri.

Nella prima settimana-tramite appositi questionari ed interventi- gli studenti sono condotti a conoscere gli ambienti, le figure organizzative, le regole scolastiche; sono avviati all'utilizzo di un metodo di studio efficace e sono date le loro motivazioni.

Nel corso del primo Consiglio di Classe i docenti, sulla base delle informazioni raccolte durante la fase di accoglienza, valuteranno le risposte degli allievi in merito alle capacità, al comportamento ed alla socializzazione: lo scopo è quello di predisporre programmazioni didattiche e possibili progetti da attuare al livello di classe per favorire l'apprendimento di ciascuno.

Progetti Legalità, Partecipazione politica, Promozione degli stranieri alla cittadinanza

Si tratta di una serie di progetti, attivati con soggetti associativi esponenti di interessi prioritari legati ai temi della legalità/cittadinanza attiva.

LEGALITÀ . Alcune classi quarte dell'Istituto –selezionate in base ai bisogni formativi specificamente rilevati dai docenti- partecipano a un progetto sulla legalità, in coordinamento con **l'Associazione Valeria**, progetto già sperimentato positivamente in questo ed altri istituti, e che porta gli studenti a visitare il Tribunale di Milano e il carcere di S. Vittore. Tali esperienze saranno accompagnate, precedute, seguite, da interventi di Avvocati sui temi della legalità, della devianza, della giustizia.

PARTECIPAZIONE. Presso la sede di Melzo sono previsti interventi per favorire un approccio alla conoscenza degli organi di governo delle comunità locali e al ruolo che i cittadini possono svolgere in questo ambito rivolti alle classi quarte e quinte.

STRANIERI&CITTADINANZA. Con la collaborazione della Camera del lavoro Milano/CGIL sono attivati una serie di interventi rivolti alle classi terze e quarte, volti: a rilevare la percezione dell'alterità culturale tra italiani e stranieri, a favorire una cultura del dialogo, a diffondere la conoscenza tra gli studenti stranieri e le loro famiglie delle norme che regolano l'acquisizione della cittadinanza italiana, a favorire tra gli italiani una migliore conoscenza delle problematiche legali connesse alla vita dei compagni stranieri.

L'intervento prevede un'attività di sportello presso la scuola, rivolta alle famiglie degli studenti stranieri.

Corsi di supporto linguistico e di "allineamento"

ITALIANO SECONDA LINGUA . Anche all'IPSIA è sempre più numerosa la presenza di alunni stranieri provenienti da varie parti del mondo. La scuola promuove la loro integrazione all'interno del gruppo classe e del processo formativo organizzando corsi di lingua italiana per coloro che, da poco arrivati in Italia, non sono in grado di inserirsi serenamente nella classe e di seguire proficuamente il programma svolto.

Trattandosi di veri e propri BES, la partecipazione degli studenti interessati si inquadra nelle necessarie misure di intervento personalizzato. Per tale motivo, e considerato l'orario scolastico della "settimana breve", i corsi sono tenuti la mattina organizzati in forma flessibile e "parallela" all'ordinario svolgimento delle lezioni, essi vengono tenuti da docenti formati a questo scopo e vi vengono inseriti alunni segnalati dal Consiglio di Classe.

CORSI DI ALLINEAMENTO/POTENZIAMENTO PER STUDENTI PROVENIENTI DA PERCORSI DIVERSI.

v. sopra nella sez. "Passaggi da leFP a IP"

LAVORO

Garanzia Giovani

V. sotto: "Partecipazione a Reti"

Alternanza Scuola Lavoro

V. sopra: sez. 8

SPORT

Centro Sportivo Scolastico (CSS)

La scuola ha costituito, ormai da 5 anni, un Centro Sportivo Scolastico, che gli permette di partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Le attività sportive svolte durante l'anno sono il normale proseguimento delle proposte che vengono svolte in palestra il cui scopo è quello di coinvolgere gli alunni/e, motivarli e farli sentire parte di un gruppo.

- organizzazione di tornei scolastici pomeridiani di calcio a 5; pallamano; pallavolo; badminton; peteca; pallacanestro; tennis tavolo
- la scuola partecipa, insieme alle altre scuole della martesana, al progetto homo sapiens che permette agli alunni vincitori dei tornei interni di confrontarsi con le altre scuole
- giornata sportiva sulla neve con possibilità di lezioni di sci, snowboard, ciaspole e sci da fondo
- per le classi prime (sezione melzo) 5 incontri di **flag football** con gli esperti dei **Daemons Cernusco** con partita finale con le altre scuole
- per le classi seconde: attività in ambiente naturale : trekking
- per le classi quarte e quinte: arrampicata sportiva
- proposta di costituzione di una squadra di rugby o football americano (con minimo 15 alunni)

Homo Sapiens e Tornei scolastici

Homo Sapiens. Ormai da anni l'Istituto, in collaborazione con le scuole del territorio, partecipa al progetto Homo Sapiens, nato dall'esigenza di fornire una meta sportiva alla preparazione scolastica degli alunni. I ragazzi possono confrontarsi con le altre scuole superiori in attività diverse quali: corsa campestre; calcio a 5; tennis da tavolo; badminton; pallavolo; basket 3; prove di atletica leggera; rugby; nuoto. Parteciperanno a queste competizioni gli alunni selezionati dai docenti attraverso allenamenti specifici pomeridiani. La competizione viene vissuta come momento di confronto positivo e conoscenza di altre realtà scolastiche.

Tornei Scolastici. Tutti gli anni, anche per preparare le squadre che parteciperanno alle gare Homo Sapiens, si svolgono i tornei d'Istituto di calcio a 5, pallavolo, tennis tavolo, basket 3. I tornei si svolgono prevalentemente al pomeriggio.

Football Americano, Rugby, Peteca

Gli insegnanti di educazione fisica, in collaborazione associazioni sportive locali,, ormai da anni stanno cercando attraverso il corso di football americano e rugby, di formare la prima squadra scolastica di questa disciplina. Lo scopo di questa proposta è quello di motivare gli studenti combattendo l'abbandono scolastico, educandoli al rispetto di se stessi e degli altri. Un pomeriggio alla settimana i ragazzi iscritti svolgono un allenamento seguiti da personale specializzato. L'Istituto è stata la prima scuola a formare un **team scolastico di football americano tackle**, con il patrocinio del Coni (a.s. 2012-13 e 2013-14).

All'interno dell'Istituto si può giocare ad uno sport brasiliano chiamato **peteca**, grazie allo scambio interculturale con una scuola Italo/Brasiliana sita in Belo Horizonte, Stato del Minas Gerais. Sport di cui la Prof.ssa referente è arbitro internazionale.

Altri progetti

PROGETTO ORIENTEERING

GIORNATA SPORTIVA SULLA NEVE/TREKKING

MOTORFIT: MONITORRAGGIO DEL BENESSERE PSICOFISICO DELLO STUDENTE

COMPETENZE DIGITALI

Maths Erasmus + ("Active, Attractive and Interactive eU Mathematics")

Il progetto **Maths Erasmus +** coinvolge il nostro Istituto con altre **8 scuole europee**, per avvicinare gli studenti alla matematica. Vi partecipano le seguenti nazioni:

Bulgaria	Croazia	Estonia	Italia	Francia	Germania	Lituania	Spagna	Portogallo
----------	---------	---------	--------	---------	----------	----------	--------	------------

Il progetto prevede scambi culturali e didattici –on line e in presenza- tra docenti di matematica. Anche gli studenti di questi paesi saranno coinvolti direttamente nel progetto e avranno l'opportunità di conoscersi, scriversi e parlarsi attraverso social network e video conferenze organizzate dalla scuola in lingua inglese.

La matematica verrà presentata in modo accattivante, mediante video motivazionali e software specifici che rendono interattive le attività all'interno del gruppo classe.

Oltre ai docenti di matematica, sono coinvolti docenti di lingua inglese per gli aspetti comunicativi, e docenti esperti in tecnologie informatiche, che supporterà il gruppo di docenti per la piattaforma e-learning Moodle. Il sito del progetto internazionale è il seguente: <http://eumaths.webnode.com/>

Certificazioni informatiche Eipass

EIPASS (European Informatics Passport) è il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. Esso si basa su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario e articolate in base al profilo di certificazione desiderato.

La certificazione EIPASS è riconosciuta come credito formativo in ambito scolastico ed accademico, nonché come "attestato di addestramento professionale" (DM Miur n. 59 del 26.6.2008): vale quindi come punteggio aggiuntivo in bandi, concorsi, graduatorie.

L'Istituto è accreditato come Ei-Center Academy EIPASS, ossia come sede d'esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS.

Gli interessati –**acquistando l'El-card** presso l'Istituto- "acquistano" il set di esami (4 o 7), che si tengono nelle sedi IPSIA alla presenza del nostro docente esaminatore, alla data individuata sulla base della richiesta.

Gli esami possono essere sostenuti anche studiando individualmente (con indicazioni i metodo da parte del docente esaminatore d'Istituto). L'IPSIA tuttavia organizza con i propri formatori –e ad un prezzo estremamente contenuto- **breve corsi (minimo 10 partecipanti)** che assicurino agli aspiranti un'adeguata preparazione per il superamento dell'esame.

Progetti PON

I Fondi strutturali e di investimento europei sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE).

Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale.

Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, per il periodo di programmazione 2014 - 2020 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sarà responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR. Il Programma Operativo Nazionale per la scuola si orienta sul tema Competenze e ambienti per l'apprendimento; in tale ambito la scuola ha ad oggi presentato due proposte progettuali, una per ogni avviso pubblico: la prima è stata approvata; la seconda è ancora nella fase di valutazione

PON 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

Adeguamento della rete LAN/WLAN per l'erogazione di servizi didattici con metodologie innovative

Il progetto, a valere sull'avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN, è finalizzato a "potenziare la connettività in WLAN inserendo ulteriori apparati per l'estensione della copertura della rete alle palestre e, al tempo stesso, per il potenziamento del segnale anche nelle zone limitrofe. L'architettura di rete è gestita da sei server; ogni server è stato installato e opportunamente configurato per fornire servizi dedicati ai client in un particolare ambito. Due dei sei server necessitano di un upgrade del sistema operativo in quanto per l'attuale versione, Windows Server 2003, non vengono rilasciati aggiornamenti da parte della Microsoft. L'upgrade alla versione Server 2012 Standard è quindi indispensabile al fine di garantire sicurezza, affidabilità e integrità dei dati e delle informazioni veicolate attraverso la rete LAN/WLAN".

PON 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Spazi alternativi per l'apprendimento

Progetto a valere sull'avviso 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI, finalizzato alla "realizzazione di un ambiente di apprendimento utilizzabile da tutte le classi dell'istituto che ridisegni lo spazio, introduca innovazione tecnologica, permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente ed offra la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Ambiente digitale con tre punti di proiezione, device mobili, arredi ergonomici e modulari, sedie leggere facilmente gestibili per mobilità e sw di gestione della classe."

-Laboratori mobili (carrelli+tablet/notebook) -Aule aumentate della tecnologia (2 lim) -Segreteria (pc), per accesso utenti

Percorso Cisco Certified Network Academy (CCNA)

Cisco System ha premiato nel 2011 il nostro Istituto per essersi distinto con continuità in 10 anni nell'attività di formazione

L'Istituto aderisce al Programma **"Cisco Networking Academy"** attivato in ambiti scolastici e formativi con l'obiettivo attivare una formazione qualificata e certificata sulle tecnologie di rete attraverso un percorso didattico completo di studi teorici e pratici per creare un tecnico esperto di rete in grado di progettare, installare e gestire le reti dal livello locale (intranet) fino al livello geografico (internet). Ciò consente di affrontare il fenomeno dello "skill shortage" adeguando le professionalità tecnologiche degli studenti alla richiesta dei nuovi profili nel campo **dell'Information and Communication Technology**.

Il corso di certificazione CCNA è suddiviso in quattro semestri per complessive **280 ore formative** erogate in modalità blended-learning (lezioni frontali più e-learning).

Il Programma del Networking Academy è suddiviso in quattro semestri così distinti:

- **100 ore di laboratorio**
- **100 ore di formazione in aula**
- **80 ore di formazione a distanza via Internet**

Maggiori dettagli sul corso sono rinvenibili sul sito istituzionale www.ipsiacernusco.gov.it nella sez. "Progetti"

12.2 Reti Territoriali

1) Reti costituite per la partecipazione a bandi ministeriali

denominazione	Istituto capofila	finalità	decrizione
Progetto Orientamento "una scelta per la vita, e noi ci siamo"	IC via Mazzini Gorgonzola	Partecipazione a bando Miur	Costruisce momenti formativi volti all'acquisizione di strumenti ed informazioni utili ad elaborare un progetto di vita fondato su scelte coerenti
Progetto alimentazione	ITSOS Cernusco	Partecipazione a bando Miur	Costruisce momenti formativi volti all'acquisizione di strumenti ed informazioni utili allo sviluppo di una corretta cultura alimentare
Progetto Inclusione "incontriamoci tra le nuvole"	IPSIA Cernusco	Partecipazione a bando Miur	Promuove l'acquisizione di beni, servizi e momenti formativi utili ad una didattica inclusiva fondata su un utilizzo della didattica digitale
Progetto legalità "cittadini si diventa"	IC Molino Vecchio Gorgonzola	Partecipazione a bando Miur	Promuove l'acquisizione di beni, servizi e attività finalizzate alla costruzione di momenti formativi aventi come scopo la promozione di una cultura della legalità
Progetto contro la violenza su donne	Associazione Blimunde	Partecipazione a bando Regione Lombardia	Istituisce attività laboratoriali e momenti di formazione, finalizzati allo sviluppo di una cultura della consapevolezza delle differenze di genere e del ripudio di ogni forma di

			<i>prevaricazione</i>
Rete laboratori per l'occupabilità	ITSOS Cernusco	Partecipazione a bando Miur	<i>Acquisisce risorse per la costruzione di laboratori nei locali scolastici, aperti però al territorio</i>
Progetto contrasto al cyberbullismo "keep calm & stop cyberbullismo"	ITSOS Cernusco	Partecipazione a bando Miur	<i>Istituisce attività laboratoriali e momenti di formazione, finalizzati all'utilizzo consapevole dei media digitali, e alla costruzione di una cultura digitale</i>
Progetto Teatro "la magia del teatro"	IC via Mazzini Gorgonzola	Partecipazione a bando Miur	<i>Utilizza le competenze artigianali del Corso tessile quale contributo all'interno di un'attività più generale di costruzione di uno spettacolo teatrale</i>

2) Reti di carattere tematico

denominazione	caratteristiche	finalità
Rete generale Milano 3	Rete di Istituti di ambito subprovinciale costituita su iniziativa di USR Lomombardia	Costruzione della governance territoriale in condivisione progressiva con la governance regionale, attraverso l'autonomia e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi, in condivisione progressiva con governance del sistema regionale lombardo di istruzione.
Rete Territoriale Cittadina per il Contrasto alla Violenza Contro le Donne.	Riunisce una pluralità di soggetti pubblici e privati esponenziali di interessi diffusi rilevanti sul territorio, facenti capo al Comune di Cernusco s/N	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e diffondere la conoscenza sulla violenza contro le donne e violenza in generale in quanto modelli culturali e sociali di comportamento che producono e riproducono sistemi di violenza; • diffondere la cultura del rispetto e del riconoscimento di genere e tra i generi, attraverso azioni curricolari e extracurricolari con gli alunni, in collaborazione con esperti del tema; • favorire l'apprendimento di modelli culturali di parità e rispetto tra i generi, tra culture, provenienze e religioni diverse e contribuire, nell'ambito dell'impegno scolastico quotidiano a promuovere e diffondere tali modelli e comportamenti; • promuovere e coinvolgere gli alunni in progetti educativi rivolti all'abbattimento degli stereotipi che costruiscono discriminazioni di genere e di culture.
Garanzia Giovani	Riunisce Afol Est Milano, e ad alcuni Comuni, ad una rete di Istituti scolastici e Formativi	Promuove iniziative, servizi informativi, percorsi personalizzati, incentivi per le imprese quali misure previste a livello nazionale e regionale per offrire opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.
Rete delle scuole della Lombardia per l'alternanza scuola lavoro e IFS	Riunisce scuole del territorio lombardo che attuano esperienze di ASL/IFS	Favorisce le sinergie tra scuole che attuano progetti ASL e con il mondo del lavoro, attraverso condivisione di buone pratiche, la formazione dei docenti, il supporto alla progettazione per competenze, sostegno alla partecipazione ad iniziative.